

LI^{ONS} INSIEME



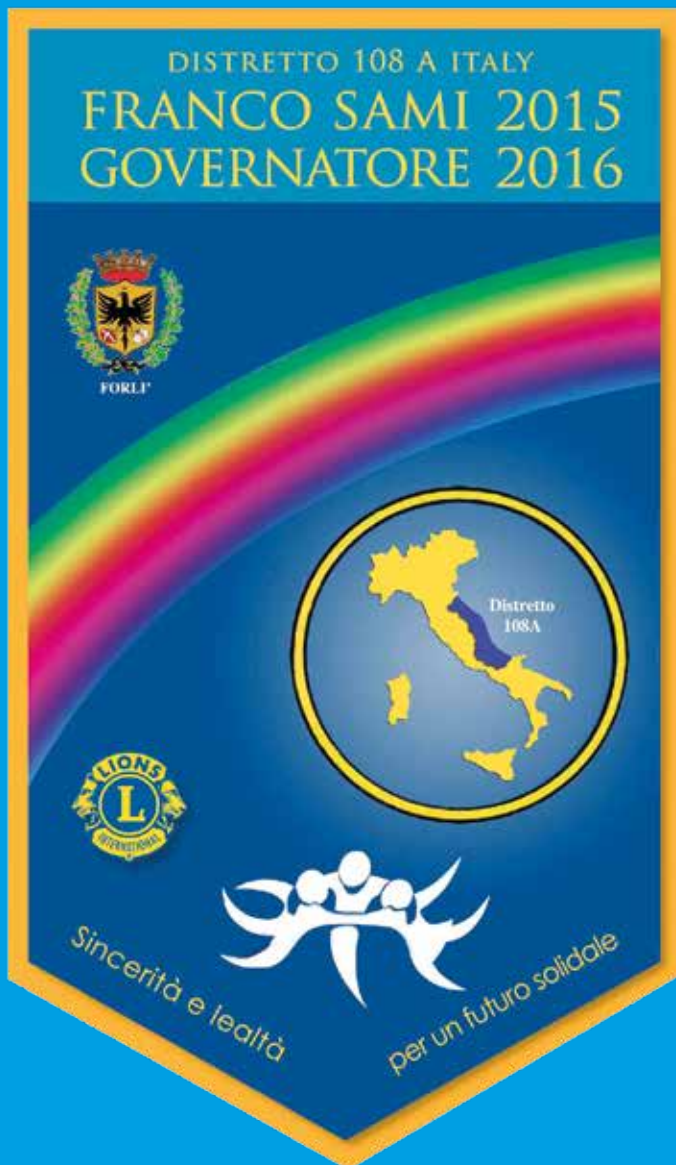
N. 46 Settembre/Ottobre 2015 Anno 35

THE INTERNATIONAL
ASSOCIATION OF LIONS CLUBS
RIVISTA DEL DISTRETTO 108 A - ITALIA



Il DG Franco Sami e la delegazione del Nepal a Honolulu. La delegazione ha avuto con il nostro Governatore uno scambio di idee sulla solidarietà lionistica nei casi di Grandi calamità come quella che ha recentemente colpito il Nepal

Sincerità e lealtà



per un futuro solidale

SOMMARIO

EDITORIALE

Diritti umani calpestati

pag. 10

IL GOVERNATORE

Passaggio delle cariche (Franco Sami)

pag. 4

SALUTO DEL DIRETTORE INTERNAZIONALE

Il coraggio di guardare avanti (Gabriele Sabatosanti Scalpelli)

pag. 8

SALUTO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI GOVERNATORI

I rifugiati, antica e nuova emergenza (Liliana Caruso)

pag. 9

LA FORMAZIONE

Parliamo di formazione? (Stefano Gentili)

pag. 11

INTERVENTO CONCLUSIVO DELL'IMMEDIATO PAST GOVERNATORE

Sono orgoglioso di tutti Voi e di quanto abbiamo realizzato (Nicola Nacchia)

pagg. 12,13,14

SALUTO DEL PRIMO VICE GOVERNATORE

Grazie amiche ed amici per avermi insegnato a sognare, ad essere figlio felice della nostra Famiglia, della nostra Associazione! (Marcello Dassori)

pag. 15

SALUTO DEL SECONDO VICE GOVERNATORE

I Lions sono tutti i giorni in trincea, dove combattono quotidianamente, con i service, contro la cecità, la fame, la sete, l'analfabetismo (Carla Cifola)

pag. 16

INCONTRO D'AUTUNNO

Introduzione (Maria Rita di Fabrizio)

pag. 17

Intervista al Magistrato Antimafia Dott. Nicola Gratteri (Giulietta Bascioni Brattini)

pagg. 18, 19

Ragioni per educarsi all'etica dell'onestà nella società contemporanea (Mons. Samuele Sangalli)

pagg. 20, 21

Riflessioni conclusive del Governatore. Una giornata indimenticabile!!! (Franco Sami)

pagg. 22, 23

Cronaca dell'Incontro d'Autunno (Luciana Passaretti)

pag. 24

INIZIATIVE MULTIDISTRETTUALI

XIX LIONS ESTATE per la Solidarietà (Salvatore Trigona)

pag. 25

MK Onlus (Giuseppe Innocenti)

FONDAZIONE NEWS

Le nostre "Opere di misericordia" (Beppe Rossi)

pag. 26

Cattolica capitale del Management Turistico grazie alla Scuola Superiore dei Lions Club

pag. 30

"Maurizio Panti" (Beatrice Perkins)

pag. 31

Da tutta Italia nel Villaggio Lions di Corgnetto per la scuola di restauro di reperti archeologici.

pag. 31

Lions...una generosità speciale

pag. 31

RINCONTRIAMOCI!

Gli amici di Giulietta per Wolisso (Pericle Truja)

pag. 32

IMPEGNO DEI CLUBS

pag. 33-44

LEOTIME

Nasce il Leo Club a Lugo (Emanuela Pinchiorri Faccani)

pag. 45

LETTERE AL DIRETTORE

pag. 46

Informazioni

Ringraziando il Governatore Franco Sami che da' atto alla Redazione per l'impegno "...i risultati raggiunti si vedono, la rivista è cresciuta e trova tanti consensi", esprimo la condivisione del suo pensiero che essa "vada sempre valorizzata come strumento di informazione ma anche di formazione, uno strumento vivo di dibattito interno sui nostri valori, sul nostro presente e sul nostro futuro, sui temi dell'attualità di una società che sta cambiando velocemente. Sono certo - dice Franco Sami - che molti nostri soci avranno argomenti di dibattito e riflessioni da fare su questi temi, la cui pubblicazione dobbiamo incentivare". Effettivamente, pur avendo conservato, anzi integrato, il numero di pagine, gli spazi risultano sempre più insufficienti a contenere quanto arriva in redazione.

Dare più respiro agli articoli di alto valore lionistico ed una veste grafica più ariosa ci obbligherà, nostro malgrado, a fare una selezione. Si dovranno inviare articoli completi, che abbiano un significato di carattere generale e che possano interessare tutto il Distretto, privilegiando i Service e i Temi di Studio Distrettuali e Multidistrettuali, o iniziative

territoriali ma che abbiano una valenza ampia, autorevole e di esempio anche per gli altri Club.

Siamo certi che i soci Lions capiranno la necessità di dare più spazio ad iniziative di ampio respiro, non troppo localistiche, né di routine per far sì che la rivista diventi "una vera palestra di dibattito e crescita per il nostro Distretto".

La rivista uscirà in 5 numeri a cadenza bimestrale:
Settembre-Ottobre / Novembre-Dicembre / Gennaio-Febbraio
Marzo-Aprile / Maggio-Giugno

L'arrivo degli articoli in direzione dovrà avvenire entro il 18 del mese precedente l'uscita. Gli articoli (file in word) dovranno essere brevi (ca. 1000 caratteri, spazi esclusi) e potranno essere sintetizzati dagli Addetti Stampa di Circostrizione o dal Direttore. È importante corredare l'articolo con belle foto (file JPG con almeno 300 dpi di risoluzione), ad esclusione delle tavole imbandite che documentino i momenti ufficiali della manifestazione. Gli articoli dovranno pervenire all'indirizzo e-mail della redazione: giuliettabascioni@gmail.com (sede: Viale Vittorio Veneto n. 175 - 62012 Civitanova Marche - MC).

N.B.: Gli articoli esprimono il pensiero dell'autore, non automaticamente quello della Redazione.

Passaggio delle cariche

«*Et eunt homines admirari alta montium et ingentes fluctus maris et latissimos lapsus fluminum et oceani ambitum et giros siderum, et reliquunt se ipsos*»

«*e vanno gli uomini a contemplare le cime dei monti, i vasti flutti del mare, le ampie correnti dei fiumi, l'immensità dell'oceano, il corso degli astri e trascurano sé stessi*».

(Sant' Agostino, Confessioni, X, 8, 15)

Buongiorno, un caro saluto a tutti, chi mi conosce sa che vi riserverò nel mio intervento qualche sorpresa per ulteriormente caratterizzare questa stupenda giornata allietata da una così numerosa presenza di soci Lions provenienti da tutto il nostro straordinario Distretto.

In prima fila vedo tanti amici, tra i quali saluto con affetto e stima il Sindaco di Forlì Davide Drei, che ringrazio di cuore per le parole ricche di sentimento ed emozione, poi l' amico carissimo l'Onorevole Marco Di Maio, in rappresentanza di quelle che sono le Istituzioni Parlamentari.

Voglio salutare inoltre Alberto Zambianchi, Presidente della Camera di Commercio di Forlì/Cesena e anche Presidente del Rotary di Forlì. Sottolineo che la sua presenza rappresenta concretamente quello spirito di collaborazione che auspico tra le varie Associazioni di Club Service. Noi non siamo chiusi, siamo aperti a costruire dei progetti comuni con le tante realtà attive nei nostri territori, dal Rotary alle Soroptimist al Panathlon al Kiwanis e a tutte le altre.

Un caro saluto alla Presidente di Linea Rosa Alessandra Bagnara con la quale auspico quest'anno una forte e concreta collaborazione sui temi della violenza contro le donne e i minori. Infine il mio saluto ai tanti rappresentanti delle Istituzioni Pubbliche, civili, militari e religiose che mi onorano della loro presenza.

Dividerò il mio intervento in due tempi, a metà circa ci sarà un intermezzo musicale e questa è la prima novità. La performance canora infatti mi servirà per introdurre la seconda parte delle mie riflessioni che voglio condividere con voi, anche perché ritengo molto importante che mi conosciate veramente per quello che sono e per le linee guida del programma che intendo attuare.

Prima di tutto sono emozionato perché qui davanti a me c'è Giovanni, mio figlio che rappresenta la mia vita e che ogni giorno mi insegna a donare tanto amore.

Ringrazio Nicola per l'impegno profuso nell'anno sociale appena trascorso, così come desidero ringraziare i miei due "vice" che sono Carla Cifola, secondo vice Governatore e Marcello Dassori, primo vice governatore: saremo una squadra unita, io sono un manager e lavoro in squadra, non sono abituato ad essere un uomo solo al comando, gli uomini soli al comando poi si stancano e vengono ripresi dal gruppo.

«*Nel mezzo del cammin di nostra vita, mi ritrovai per una selva oscura, che la diritta via era smarrita...*» questo è un brano che credo tutti conoscano. Questi versi aprono la Divina Commedia, sulla quale si potrebbe riflettere tanto anche per quanto riguarda



il cammino dei Lions. Voglio poi citare un altro brano emblematico, sempre di Dantesca memoria, che è l'ultimo endecasillabo che chiude la Commedia, il XXXIII canto del Paradiso, che recita «*Amor che move il sole e l'altre stelle*». Non so quanti ne abbiano ora memoria: solitamente si approfondisce con più attenzione l'Inferno rispetto al Purgatorio e al Paradiso. Perché ho voluto citare questa frase: Dante non intendeva parlare d' amore così tout court come lo possiamo considerare noi semplicemente, ma il suo Amore riguarda la sfera alta dell' Ethos, la Conoscenza «*Amare è conoscere, conoscere è amare*» (si conosce veramente soltanto ciò che si ama veramente, e si ama veramente soltanto ciò che veramente si conosce, così insegna sant'Agostino). Infatti Amore è anche bellezza, armonia, dignità, umanità, lealtà...Dante si riferisce a questi valori, a questo unicum, Amore che muove tutto il mondo.

In queste parole, a mio avviso, rientra in gran parte il significato del Lionismo del prossimo futuro, che tutti noi ci accingiamo a vivere. Se vogliamo avere un futuro di speranza, così come lo auspichiamo per la nostra Associazione, dobbiamo perseguire questi concetti, perché attualmente fuori di qui c'è il buio... Questi concetti, così come li concepisco, li vorrei praticare insieme a voi con ottimismo e con grande slancio perché per me il Lionismo deve essere anche felicità... tutto questo però va contro alcuni aspetti che sono presenti purtroppo all'interno della nostra realtà, situazioni che insieme quest'anno vorrei affrontare; mi riferisco ai momenti di litigiosità, ai protagonismi, alle tante incomprensioni che troviamo anche nella nostra Associazione.

Intendo decisamente mettere mano a questi problemi e risolverli insieme a voi: non abbiate mai timore di interpellarmi e di rendermi partecipe delle vostre realtà, questo fa parte della mia "forma mentis", entrare prima nei problemi e cercarne sempre la risoluzione, poi dedicarmi e sostenermi in tutte le numerose attività positive che svolgiamo nei nostri territori.

Il tono che utilizzerò sarà un po' diverso da quello che mi viene attribuito in alcuni casi, (qualcuno a volte lo definisce curiale!) cercherò di fare un intervento che invece vi toccherà il cuore, perché voglio entrare in ognuno di voi e far vibrare i vostri sentimenti, fornendovi anche le mie principali linee operative.

Per prima cosa voglio sostanziare il concetto di "appartenenza": voglio soffermarmi sui dettami principali del nostro Codice Etico, sul quale siamo "insuperabili", poiché siamo l'unica realtà associativa a possederlo. Un codice etico centenario, ancora di grande validità! Chi può eguagliarci nella solidarietà, non solo perché siamo riconosciuti come la prima realtà associativa nel mondo, ma perché lo siamo realmente! Solo se noi perseguissimo il 20% di quelli che sono i dettami della nostra mission, dei nostri valori, credo che veramente riusciremmo ad essere in grado di "smuovere le montagne!"

Ho preparato e poi vi verrà distribuito (in larga misura poiché ne ho fatte stampare molte copie) non un semplice organigramma, bensì un vero e proprio volume su quello che intendo significare con "essere Lions ai giorni nostri". Spero sia uno strumento prezioso per voi, in grado di darvi molte risposte. Questo volume vuole essere un organigramma ed un "manuale" dei Lions. Vi consegnerò anche il mio guidoncino, che non voglio commentare ora, perché l'illustrazione dei suoi contenuti ve la fornisco ampiamente nel volume. Vi dico solo che è una sintesi emblematica di quelli che sono i miei sentimenti: è rappresentata infatti una delle opere più belle di Forlì, la lunetta della chiesa della Madonna del Carmine con i patroni della nostra città, c'è un arcobaleno e sono inseriti gli stemmi delle quattro Regioni che compongono il nostro Distretto, di cui io sono orgoglioso di essere il Governatore. Quattro Regioni belle ed importanti quali: il Molise, l'Abruzzo, le Marche e la Romagna. Vi troverete tanti stimoli, tante riflessioni su quello che io intendo essere Lions. Il mio motto è composto da quattro parole: la SINCERITÀ, LA LEALTÀ, IL FUTURO E LA SOLIDARIETÀ. Credo che queste quattro parole siano il fondamento di quello che deve essere il Lionismo per il prossimo secolo.

Ora chiedo al maestro Pierluigi Di Tella, che ringrazio per lo splendido concerto tenuto ieri sera presso l'Istituto Musicale "Angelo Masini" di Forlì, ed al tenore Maurizio Tassani, di eseguire i due brani che ho scelto e ai quali sono profondamente legato: ve li commenterò al termine per farvi entrare ancora di più in quello che è il tema corrente che vorrei ci accompagnasse nell'anno che stiamo per vivere assieme.

Credo che questi due brani si commentino un po' da soli: il pri-

mo "La vita è bella (Beautiful that way) del maestro Nicola Piovani, riflette come io intendo il Lionismo: "bello", "divertente", come stare bene insieme, e quindi questo brano, che è un inno alla bellezza della vita, deve essere per noi lo spirito guida di quest'anno. Il mio è un invito a tenere lontano tutto quello che di negativo può stare dentro di noi, lasciamolo fuori dalle nostre sedi e dai nostri cuori!

Il secondo "My way", celebre canzone resa immortale dalla voce di Frank Sinatra, è un brano al quale sono molto affezionato perché coglie proprio la mia sfera più intima. Le parole che ne compongono il testo sintetizzano questo concetto "lo sono caduto tante volte, la vita mi ha riservato tanti momenti difficili,



sono caduto però mi sono sempre rialzato a modo mio riprendendo la mia strada". Questo cari amici in sostanza è il mio modo di essere: il coraggio, sempre, di riprendere la strada che ritengo giusta, a modo mio, con grande voglia di dare sempre il meglio di me stesso. E' quello che dobbiamo fare qualunque siano i colpi che la vita ci riserva. Alla fine credo che ci sia una sorta di pareggio: a tanti momenti infelici seguono anche tanti momenti felici. Bisogna avere sempre il coraggio di rialzarsi, qualsiasi cosa accada, a modo nostro. Questo coraggio io cercherò di imprimerlo in ognuno di voi, a tutti i Club e ai soci che magari attraversano dei momenti difficili, sappiate che il Governatore c'è con la sua squadra e che vi è vicino e si alza da terra con voi.

Voglio ora parlare di come ho composto la mia squadra, che ho cercato di innovare, largamente, con coraggio, come dice la canzone, con coraggio perché ho cercato di trovare personalità nuove. Il rinnovamento amici avviene solo quando riusciamo a cambiare donne e uomini ai vertici delle nostre attività. Ci vuole coraggio ed io ho cercato di averne. Ho riflettuto molto in questi due anni sulla mia squadra e ho fatto delle scelte meditate sulla base delle competenze, della motivazione e dell'entusiasmo riportando all'interno della mia squadra anche quei soci finora poco valorizzati nonostante il grande impegno profuso negli anni e le loro preziose competenze.

Abbiamo bisogno di rinnovare la classe dirigente del Lionismo, così come il nostro Paese ha bisogno di rinnovare la sua classe dirigente. La società attorno a noi sta evolvendo molto rapidamente e noi Lions abbiamo il dovere di essere dentro l'attualità

con la volontà di essere tra i protagonisti di tale cambiamento.

Sono due i segnali forti che ho cercato di dare:

il primo lo troverete quando leggerete l'organigramma: noterete infatti che il 33% delle collaboratrici sono donne, 105 Officers femminili con incarichi di rilievo e responsabilità, e questa è una grande conquista, prima d'ora non era mai avvenuto nel nostro Distretto. Le ragioni che mi hanno indotto a ciò sono pratiche e pragmatiche: sono convinto che non sia il "genere" a caratterizzare il valore di una persona, ma dai dati che abbiamo, la presenza femminile nei Clubs impegnati nei Service, risulta essere quella più concreta, più attiva, più incisiva, più operativa, unita ad una sempre e confortante maggiore retention femminile. Questi dati non possiamo dimenticarli e quindi ho privilegiato questa presenza nei Temi di Studio e nei Service che saranno gestiti da donne e che daranno al massimo il loro prezioso contributo. Purtroppo nel nostro Distretto la presenza femminile nei Clubs, pari



al 16%, risulta essere tra le più basse in Italia.

Quando il Presidente Yamada, negli Stati Uniti, ci parlava del 33% quale media della presenza femminile nel lionsimo mondiale, con l'obiettivo di arrivare al 50% nei prossimi anni, io ho abbassato gli occhi in quel momento pensando al mio Distretto. Anche noi dobbiamo lavorare a questa crescita e credo che con la scelta dei miei Officers femminili si sia già fatto un grande passo in avanti.

Il secondo segnale che ho cercato di dare è questo: **più spazio e coinvolgimento dei giovani**. Il livello medio degli Officers della mia squadra si attesta sotto i cinquant'anni. Questo non vuol dire che non ci sia la presenza anche di lions over cinquanta. Ho cercato di fare un mix, sotto quest'aspetto, dando coraggio, slancio e possibilità ai soci più giovani. Si inizia così, e così dobbiamo dare fiducia ad un reale rinnovamento.

A questo proposito ritengo di fondamentale importanza **il rapporto con i Leo**, che vedo già come il nostro presente e come speranza per una brillante continuità, difatti nel mio organigramma ho previsto un socio Leo impegnato come Officer per ogni Service e Tema di Studio.

Penso che tutti gli altri soci non si debbano sentire esclusi, perché io non ho 320 Officers bensì ne ho 3500, tanti quanti sono i soci del nostro Distretto. Tutti i soci che operano nei Clubs sono degli Officers, non serve avere il proprio nome nell'organigramma per essere impegnati nelle attività, non è necessario. Dovete ave-

re al vostro interno questo spirito. Quindi la mia squadra è formata, non solo dalle persone che tra poco presenterò ma da tutti voi e questo è un valore molto grande. Così come di forte stabilità è il rapporto che tutti i Club devono avere con il Distretto. Chiedo pertanto a tutti i soci più esperti, a tutti i Past dai Governatori ai Presidenti di Circostrizione di fare questa operazione di unità, di formazione, di aiuto ed essere attivi e positivi nell'operosità. Gli esperti possono veramente dare un grande contributo e a tutti loro chiedo collaborazione in questo senso.

Apriamo pertanto l'orizzonte a queste innovazioni e diamo avvio ad un profondo cambiamento "illuminato": questo infatti a livello mondiale è un anno particolare. Non so quanti di voi sappiano che quest'anno, il 2015, è stato designato dall' Unesco quale **Anno Internazionale della Luce**. Bellissima questa scelta fatta. Ma la luce che cos'è: la luce è trasparenza, è bellezza, è verità. Sono molto contento che questa occasione capiti nell'anno del mio Governatorato.

Tutto questo ci aiuterà anche a riflettere su un altro appuntamento molto importante per noi: il **Centenario**. Su questo è opportuno fare delle profonde riflessioni, che sicuramente svilupperemo in occasione dei nostri tanti meeting ed incontri prevedendo il più ampio coinvolgimento di tutti i soci.

Ho iniziato molto presto a lavorare e lo avete potuto constatare tutti. Ho chiesto infatti ai Direttivi dei Clubs un grande sforzo, quello cioè di incontrarli tutti e 86 entro l'estate. Abbiamo già iniziato al mio ritorno dagli Stati Uniti: il 4 luglio infatti c'è stata la prima riunione dei Presidenti di Circostrizione e di Zona. Questo perché a mio avviso non dobbiamo perdere i mesi estivi, non dobbiamo calendarizzare la maggior parte degli eventi nei soli mesi di aprile, maggio e giugno. E qui chiedo aiuto ai miei Officers: dobbiamo predisporre le nostre iniziative anche nei periodi dell'anno spesso poco utilizzati, come i mesi di ottobre, novembre, gennaio e febbraio. Ho potuto già constatare dalla mia agenda che molto si concentra negli ultimi tre mesi dell'anno sociale. Io ho cercato di dare un input importante: ho cominciato ad incontrare da subito quelli che sono i nuclei operativi veri del lionsimo, i Clubs. Ho iniziato programmando "incontri a due", la squadra del Governatore da una parte e gli Officers dei vari Clubs dall'altra. Abbiamo iniziato con la prima circostrizione l'11 luglio e finiremo con la sesta il 19 settembre. Io credo che si trarrà un grande beneficio da questa esperienza: ci confronteremo con le varie realtà dei Clubs, con i loro programmi, con i loro piani operativi e con le eventuali criticità.

Il mio intento è quello di essere un Governatore che assieme a voi sa "sporcarsi le mani", sa entrare nei problemi. Vi dico onestamente che sono meno interessato alle convivialità anche se le ritengo molto importanti nella vita dei Clubs.

Proprio a questo riguardo vi faccio un primo invito: le conviviali sono momenti utili per rafforzare l'amicizia, e l'unità del Club, ma cerchiamo di organizzarle in maniera sobria, sia nella struttura che nella durata. È davvero auspicabile poter iniziare tra le 20 e le 20,30 e finire per le 23,30 circa. Credetemi io mi trovo in grande imbarazzo quando devo raccontare che ho finito una serata all' 01,30 avendo consumato più di sei portate!!! Ecco vi invito a fare una riflessione su questo pensiero.

Infine voglio ora indicarvi **i temi chiave del mio programma:**

Il primo sul quale lavoreremo e al quale sarà dedicata la **Giornata d'Autunno dell'11 Ottobre** a Colli del Tronto nelle Marche sarà **il Tema della Legalità, l'Etica, la Morale**. Il nostro Paese, così come la nostra Associazione, ne ha un grande bisogno. Da questo tema a 360° prendono forma tutti i nostri valori. Credetemi, la nostra non è solo la lotta contro ogni forma di violenza ma il

fondamento del tutto sta proprio nella conoscenza e nella pratica dell'etica e della legalità dentro e fuori il Lionismo.

Il **secondo** tema importante è quello della **Comunicazione**: stiamo già infatti lavorando per consegnare ai Clubs e a tutti gli Officers, entro settembre, un dvd e un kit formativo. Abbiamo bisogno di comunicare dentro e fuori di noi in maniera più efficace, più attuale e più omogenea. Ci attiveremo molto e ci confronteremo su questo argomento largamente sentito.

Il **terzo** tema deriva dalle linee guida che ci dà il Presidente Internazionale: **Dignità, Armonia, Umanità**. Questo è il suo tema che ci lascia declinare nelle forme che ognuno di noi ritiene più opportune. Il Presidente Yamada parla di dignità soprattutto rivolgendosi ai più deboli, ai disabili e in particolare al mondo dell'infanzia, sui quali ha molto insistito. Noi dobbiamo essere presenti laddove c'è un bisogno. Dobbiamo esserci realmente, concretamente. Non serve fare solo discorsi nei Convegni bensì dobbiamo entrare nel merito dei problemi collaborando con le Associazioni di categoria che operano in questi campi, donando soprattutto parte del nostro tempo. Non è più il momento di elargire solo le 50 o le 100 euro, che possono andare bene lo stesso per sostenere le nostre grandi campagne internazionali, ma è ora di donare noi stessi e un po' del nostro animo unito al nostro tempo. Questo ci viene chiesto per un Lionismo del domani.

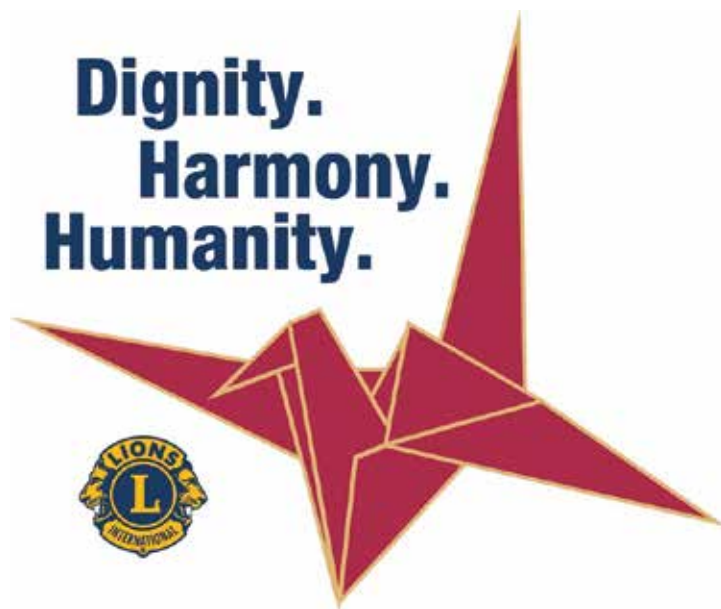
Un altro passaggio significativo sul quale vorrei riflettere con voi è l'entusiasmo.

Entusiasmo, parola molto ripetuta e abusata ma noto che nei Clubs spesso non ce n'è più! Non c'è più quell'entusiasmo, quella voglia di stare assieme, quella partecipazione che ci deve caratterizzare. Badate che quando poi guardiamo i nostri numeri e vediamo che sono in calo, molto dipende da questo aspetto! Dobbiamo riprenderci la voglia e la motivazione di stare bene assieme.

Per quanto riguarda i numeri penso che non sia il dato fondamentale: quest'anno gli Stati Uniti ci hanno chiesto un mantenimento dei soci che abbiamo.

Dobbiamo trattenerne i soci che abbiamo, ravvivando in loro l'entusiasmo di stare assieme e stimolando il loro desiderio di essere operativi. Credo che questa sfida la possiamo vincere perché abbiamo le caratteristiche per farlo. Cari amici sul tema della qualità dei soci, al di là del numero, noi dobbiamo lavorare molto. Sono convinto, sulla base anche dei ragionamenti fatti negli Stati Uniti con il responsabile internazionale del GMT, che non sia opportuno inserire tanti soci nella stessa occasione. Un aumento repentino di soci in un Club può diventare un rischio. E' necessario far entrare nei Clubs annualmente un numero contenuto di

Dignity. Harmony. Humanity.



soci, chiaramente dopo un periodo di conoscenza e opportuna frequenza alle attività del Club unita ad un' adeguata formazione Lionistica da parte degli Officer del GMT e GLT. Occorre valutare bene se un aspirante socio abbia veramente le caratteristiche per essere un buon Lions, e poi una volta entrato nel Club, valorizzarlo e curarne il buon inserimento, a questo proposito è molto importante, oltre al ruolo del comitato soci, la funzione del padrino.

Saremo pronti ad intervenire, anche se con una certa amarezza e sempre dopo ponderate valutazioni, quando sarà necessario eliminare "qualche mela marcia". Io credo che una "mela marcia", che purtroppo opera fuori i dettami dell'Etica Lionistica e dei nostri Statuti, possa avvelenare l'intero albero e quindi bisogna avere il coraggio di intervenire ascoltando l'opinione dei direttivi dei Clubs e con la collaborazione degli Officers del GLT e del GMT.

Io ho grande fiducia in tutti voi, nel lavoro di ogni singolo Club, e nell'unità di intenti del Gabinetto Distrettuale. Ho questa fiducia enorme perché credo fermamente che abbiamo la forza, il carattere e la capacità per realizzare tutto quello che sopra ho illustrato con spirito unitario e di amicizia. Se ci aiutiamo, se lo facciamo assieme avremo di certo un anno straordinario, io ne sono convinto.

Buon cammino amici Lions, *nella sincerità e lealtà per un futuro solidale!*

Da quest'anno, in seguito alle dimissioni del Direttore Responsabile Filippo Fabrizi, le due cariche, di Direttore Editoriale e Direttore Responsabile, sono state riunite in una unica persona, il PDG Giulietta Bascioni Brattini, come da egli stesso auspicato.

In effetti le sue dimissioni nascono da una esigenza strutturale, andando a sanare in qualche modo una anomalia del Distretto 108A.

Sia io che Giulietta desideriamo ringraziare Filippo, a nome dei lettori della nostra rivista distrettuale "Lions insieme", per il suo impegno nella direzione editoriale prima e come direttore responsabile poi. Quale Governatore Distrettuale desidero rendergli merito per l'intelligenza, l'eleganza, l'acume e la competenza profusi a favore della comunicazione lionistica ed augurargli un futuro altrettanto ricco di gratificanti ed intensi impegni lionistici. Il lionismo ha più che mai bisogno di uomini come lui.

Grazie Filippo.
Con affetto.

Franco Sami

Il coraggio di guardare avanti



Cari amici, stiamo vivendo nel nostro percorso lionistico un momento particolare, in cui emergono sempre più spesso individualità, personalismi, con approcci non sempre conformi ai nostri principi etici.

Questo è emerso nei nostri Congressi distrettuali, nel Congresso di Bologna e sta determinando un generale malcontento, che porta molto spesso alla demotivazione, al rimpianto di momenti più felici del passato, alla ricerca delle cause e delle responsabilità.

E' giusto e corretto ricercare le motivazioni, ma è altrettanto giusto e corretto offrire in prima persona la propria disponibilità ad offrire il personale contributo ad affrontare il problema.

Il problema non è di tipo economico, legato al particolare momento contingente, ma è culturale.

Perché i nostri valori etici si rifanno alla solidarietà, ed è questo spirito di servizio, a cui ci aggrappiamo, che dobbiamo trasmettere ai nostri soci, non solo da parte dei cosiddetti vertici, ma soprattutto da parte di coloro che davvero ci credono.

Non è facile, ma facciamo uno sforzo per avere il coraggio di guardare avanti, al futuro dei nostri figli, esaltando i principi etici del lionismo evidenziando quel sentimento e quell'entusiasmo che deriva dall'aiutare gli altri.

Vale molto di più il sorriso di un disabile, la gioia di un bimbo, la commozione di una madre, che qualsiasi incarico distrettuale o multidistrettuale o una dotta conferenza dei relatori che presenziano alle nostre serate.

Guardare avanti significa far tesoro delle esperienze del passato per migliorare il nostro futuro, significa smetterla di recriminare, dire basta di piangersi addosso, per non dimenticare i nostri problemi, ma per affrontarli.

Credo pertanto sia opportuno ricercare più frequenti mo-

menti di incontro dove, attraverso il confronto delle idee, vivendo in convivialità ed armonia, si possa individuare quegli opportuni percorsi che ci permettano di condividere i nostri progetti ed i nostri obiettivi.

Cerchiamo, per quanto possibile, di favorire momenti di aggregazione a cui possano partecipare tutti coloro, lions e non lions, che siano disponibili ad offrire il proprio contributo per concretizzare progetti di solidarietà.

E se li vogliamo realizzare dobbiamo essere pronti ad interfacciarsi con un mondo che è in permanente evoluzione e che continua a cambiare.

Dobbiamo coinvolgere quelle parti sociali che vivono più a contatto con il mondo esterno.

E mi riferisco ai giovani: oggi in Italia, solo il 20% dei soci ha meno di 50 anni, mi riferisco ai leo che sono meno del 10%.

Il sentimento di solidarietà non ha età, ma per attrarre i giovani è necessario cambiare le nostre abitudini avendo il coraggio e la forza di essere noi ad adattarci a loro e non viceversa.

Apriamoci al mondo femminile, che è in maggioranza nelle altre associazioni di volontariato, ma che tra di noi, è solo poco più del 20%.

Impegniamoci affinché i Distretti siano più vicini ai Club e che i Club siano più vicini alla gente.

Ben vengano i Lions day, dove andiamo in piazza a far vedere ciò che siamo e ciò che facciamo.

Credo che in futuro passeremo sempre di più dalla cultura della donazione, alla cultura della costruzione, alla cultura della gestione, dove ciò che offriremo non sarà soltanto denaro ma saranno sempre di più capacità professionali che metteremo a disposizione della comunità quali centri medici, centri per disabili, scuole per i giovani.



I rifugiati, antica e nuova emergenza

La migrazione di popoli che sta avvenendo in questi ultimi anni e, in particolare, in questi ultimi giorni, viene definita epocale e scuote le nostre coscienze di persona abituate alla pace e ad una vita di benessere diffuso. Non è, però, un fenomeno nuovo.

Ciclicamente la storia ha visto popoli interi spostarsi per sfuggire alla fame, alle guerre, alle tirannidi, e, sempre, il Mare nostrum è stato luogo di transito o spettatore di eventi.

Anche la Mitologia ne ha fatto oggetto dei suoi racconti, dall'Eneide in poi.

Enea, può essere, infatti, considerato il primo rifugiato, dopo tante traversie.

Non dimentichiamo, inoltre, che la nostra civiltà e noi Italiani siamo il frutto del sovrapporsi di un coacervo di popoli e di culture, che hanno creato un amalgama perfetto ed irripetibile, a dimostrazione del fatto che il confronto e la diversità creino arricchimento e vita.

I coloni provenienti dalle poleis greche sono stati alle origini della nostra civiltà.

Oggi, cambiando i tempi e le forme della storia, ci troviamo di fronte ad un diverso, ma non nuovo fenomeno di migrazione, che avviene per cause differenti, ma che ha sempre il Mediterraneo e le sue sponde come protagonisti.

Noi Lions, sensibili verso l'umanità che soffre, con il nostro we serve, non possiamo rimanere indifferenti, per cui, anche per la spinta che ci viene dal presidente Yamada dobbiamo occuparcene in modo concreto ed articolato.

I club coinvolti direttamente per collocazione territoriale lo stanno facendo in modo spontaneo; ma, al di là del meritevole impegno dei club e dei Distretti, è importante che il Multidistretto se ne occupi in modo coordinato e con un progetto organico.

Per questo il Consiglio dei Governatori, riunitosi il 6 settembre, all'unanimità, ha deliberato che si debba redigere un piano che coinvolga i singoli Distretti in modo diretto o indiretto, affrontando l'emergenza sanitaria, soprattutto pediatrica, mettendo a disposizione le professionalità disponibili ed intervenendo con le proprie strutture, dichiarando alle Prefetture ed alle istituzioni, in genere, quel che i Lions possono fare.

Momenti di incontro e di confronto verranno dal Forum europeo di Augusta, nel quale si discuteranno queste tematiche che coinvolgono l'intera Europa.

Ancora una volta, anche con il supporto della nostra LCIF ci impegneremo per dare risposte ai bisogni e, ascoltando l'incitamento del Presidente internazionale, daremo dignità a questi nostri fratelli, lavorando in armonia a favore dell'umanità che soffre.





Diritti umani calpestati

L'informazione diffusa dai mezzi di comunicazione quasi ogni giorno della caldissima estate scorsa ci ha gravato delle tristi, tragiche notizie dei profughi che cercano una speranza per sopravvivere o per una vita migliore. Il lionismo, interprete della propria funzione di solidarietà, di impegno civico, democratico, civile, non può voltarsi da un'altra parte e dichiararsi impotente nei confronti di un fenomeno così grande, verrebbe meno ai suoi principi etici fondamentali. Con alle spalle quasi un secolo di storia, ha avuto e deve continuare ad avere un ruolo fondamentale nella democrazia e deve essere capace di volare alto, in difesa dei diritti dell'uomo.

Questo anno sociale si avvia all'insegna della riflessione su temi di carattere culturale di estrema importanza e attualità: il valore dell'etica e della legalità, valori che la nostra civiltà deve condividere e richiamare in modo sempre più forte.

A portare la testimonianza di una vita spesa in prima persona, in modo coraggioso, in difesa di questi valori, sono personaggi che ho avuto la fortuna di conoscere personalmente e di ammirare per l'intelligenza, l'impegno, l'umanità, aderenti alla loro fama di personaggi di primissimo piano nel panorama nazionale ed internazionale.

Questo primo numero della rivista infatti esce dopo l'Incontro d'Autunno proprio per dare spazio alle loro opinioni ed alle riflessioni correlate.

Non possiamo dimenticare infatti l'impegno ad offrire nuovi percorsi virtuosi che sappiano coniugare chiaramente solidarietà e legalità, in un patto di alleanza forte tra istituzioni e associazioni del terzo settore, sempre in prima linea nella lotta per la libertà, per la dignità, contro ingiustizie e disuguaglianze di una umanità che soffre.

L'informazione diffusa dai mezzi di comunicazione quasi ogni giorno della caldissima estate scorsa ci ha gravato delle tristi, tragiche notizie dei profughi che cercano una speranza per sopravvivere o per una vita migliore.

Mi ha colpito la frase di un sopravvissuto alla traversata che ha visto la morte anche di tanti bambini in questo inarrestabile flusso umano. La giornalista gli aveva chiesto: "Perché mettere a rischio la propria vita e quella dei vostri figli?". Egli ha risposto: "Perché in questo modo moriamo una sola volta... altrimenti moriremmo ogni giorno".

È chiaro che la situazione, di portata tanto grande e preoccupante per il futuro dell'umanità e delle nostre civiltà, ha trovato del tutto impreparate e sempre meno credibili alcune nazioni, soprattutto, l'Unione Europea.

Le commosse manifestazioni di solidarietà non bastano, è improcrastinabile un'azione forte dell'Europa che possa efficacemente elaborare un piano di salvataggio e gestire, arginando, laddove opportuno, il drammatico traffico umano e intervenendo anche sugli Stati da cui parte l'esodo per far sì che operino un efficace controllo delle proprie coste.

È l'articolo 2 della nostra stessa Costituzione che richiama gli individui e le associazioni ai "doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale". Le Associazioni di Servizio Umanitario, come abbiamo potuto vedere, sono sempre state pronte all'accoglienza e all'aiuto ai profughi.

Anche il Lions Club International, tra le sue priorità, ha il dovere del dialogo interculturale e non può non fare la sua parte, non far sentire la sua voce, il suo monito, la sua sollecitazione affinché questa sfida epocale sia seriamente raccolta e siano programmati concreti ed efficaci piani d'azione e condivise strategie di risoluzione.

Il lionismo, interpretando la propria funzione di solidarietà e di impegno civico, democratico, civile, non può voltarsi da un'altra parte e dichiararsi impotente nei confronti di un fenomeno così grande. Verrebbe meno ai suoi principi etici fondamentali.

Ho sempre creduto nei valori di un lionismo capace di volare alto in difesa dei diritti dell'uomo, teso alla realizzazione di piccole e grandi azioni di solidarietà, con un ruolo fondamentale nella democrazia.

Una associazione che si sostanzia di coraggio, di proposte, come quella che hanno caratterizzato l'Expo di Milano con il tema "Nutrire il Pianeta. Energia per la Vita".

Un messaggio che nelle intenzioni ha una grande responsabilità: ripensare lo stile di vita, lanciare una sfida ad un ripensamento riguardo l'uso delle risorse, disegnare una nuova alleanza tra le nazioni per la valorizzazione delle specificità, impiegare risorse per una ricerca finalizzata ad una intelligente crescita eco-compatibile. Valuteremo se la sfida dell'Expo sarà stata abbastanza forte e in grado di farne recepire il messaggio etico. La presenza del Lions all'Expo è stato un banco di prova ed il successo di questa sfida sarebbe anche un successo del lionismo.

Il lionismo di cui andare orgogliosi va alimentato con una forte responsabilità nei comportamenti, per dare forza e concretezza alla generosità. Ed è più importante che mai, in questa stagione di conflitti e di crescente emergenza socio-umanitaria, che i Lions, onorando il loro secolo di storia, dialogando con culture diverse, realizzino una alleanza etica e facciano la loro parte per un mondo un po' più pacifico, più umano, più solidale.

Parliamo di formazione?

L'attenzione più alta per chi "fa formazione", non deve essere posta su ciò che si vuole dire, quanto su quello che gli altri, coloro che sono di fronte, vogliono ascoltare. Nel corso degli anni, per motivi diversi che sarebbe pleonastico ricordare, nel nostro ambiente lionistico il concetto di "formazione" si è andato sempre più deteriorando fino a trasformarsi, nella migliore delle ipotesi, in "inutile perdita di tempo".

Forse, troppo spesso, non è stata data la giusta attenzione a quello che gli altri volevano sentirsi dire?

Ma poi, chi sono questi "Altri"? Gli Altri, gli Amici Lions invitati a partecipare ad un incontro, possono essere Soci recenti o potenziali, così come Lions più o meno anziani ed esperti chiamati a svolgere compiti di Officers di Club o di Distretto; questi stessi "Altri" sono però, prima di tutto, "Persone", non di rado mature, con una concreta esperienza di vita professionale: medici, ingegneri, imprenditori, insegnanti, presidi; professionisti cioè a cui, per intuibili motivi, suona un po' ostico sentirsi dire "Vieni che ti devo formare"..... Quasi blocco di argilla vergine "formato" da un vasaio.... L'aggettivo "lionistica", poi, collegato al termine "formazione" passa sempre in secondo piano, perde di importanza, sfuma, impoverito dall'accezione negativa ormai assunta da "formazione".

Allora proviamo a rilanciare la Formazione rivedendone il processo dall'inizio. Perché le Persone ascoltino è indispensabile che, prima di tutto, si stimoli la loro attenzione per poi suscitare e mantenere vivo l'interesse.

I nostri amici Lions, per partecipare all'incontro, si aspettano di essere coinvolti in qualcosa di nuovo, che li incuriosisca, li interessi, li stimoli: non vogliono assistere passivi alla sterile lettura di lucidi zeppi di parole. forti di questa convinzione, è facile comprendere come sia importante creare attenzione, curiosità, già nella fase di invito all'Incontro, chiarendo, per esempio, che questo non sarà di "formazione" ma.... di orientamento, aggiornamento, discussione, ecc.

Gli Amici Lions che accettano di partecipare a questo avvenimento capiranno immediatamente di essere coinvolti in un

approccio totalmente innovativo dove la parola "Formazione", per essere interpretata correttamente e poter suscitare interesse, sarà coniugata nei tre concetti di: "Informazione", "Motivazione", "Riflessione". Concetti chiari che i nostri Amici sono sicuramente pronti ad accettare e condividere.

Se una Persona sta entrando o è appena entrata nel mondo nuovo dei Lions, si presume che vorrà essere informata ampiamente sulla storia, l'organizzazione, le attività, i successi della nostra Associazione.

Se questa Persona, invece, sta per assumere un nuovo incarico lionistico è giusto che sia adeguatamente informata sulle aspettative che l'Associazione ripone in lei: ciò che deve fare e come farlo. Va da sé che una corretta informazione specifica è il punto di partenza per iniziare ad agire e quindi ha già in sé il seme della motivazione.

Questo sarà sempre più rafforzato, durante l'incontro, dagli stimoli di riflessione che scaturiranno dal confronto delle idee e che aiuteranno a trovare, nella propria esperienza di vita comune e lionistica, l'idea, la volontà, l'energia per agire, in un processo maieutico che è l'unico, vero processo di "Formazione" nelle Persone. Il ruolo del Formatore, quindi, si evolve: da mero docente, quasi didattico, in vero e proprio Animatore e Guida di un cammino di auto-formazione liberamente seguito da ogni partecipante. Dato il tema in discussione, egli deve essere pronto a cogliere gli stimoli che provengono dal Gruppo per guidarlo verso la miglior consapevolezza e condivisione delle idee.

Informazione, motivazione e soprattutto riflessione, quindi.

La Formazione lionistica allora, non più vissuta come inutile perdita di tempo, diventa un momento creativo in cui Persone diverse mettono in comune le loro esperienze diverse in un percorso di riflessione e di maturazione da cui ciascuno può trarre suggerimenti per le proprie esigenze. La formazione diventa Lo strumento che meglio ci può aiutare a raggiungere quei comportamenti virtuosi indispensabili per raggiungere il nostro obiettivo: We Serve!

* Coordinatore Distrettuale Global Leadership Team





Sono orgoglioso di tutti Voi e di quanto abbiamo realizzato

Carissime Amiche ed Amici Lions, Lioness e carissimi LEO, l'aereo del nostro volo simbolico, decollato da Loreto, atterra oggi qui a Forlì in questa bellissima sede dell'auditorium San Giacomo presso i Musei di San Domenico dove mi accingo a passare il testimone al nuovo Governatore, Franco Sami, al quale auguro un anno pieno di risultati prestigiosi.

Il mio cordiale saluto lo estendo IPDG Lello DI VITO con cui ho condiviso una bellissima esperienza lionistica, al 1° Vice Governatore Marcello Dassori e un benvenuto a Carla Cifola 2° Vice Governatore.

Un saluto cordiale ai Past Governatori presenti con il mio sincero ringraziamento per avermi espresso, in ogni circostanza, una grande testimonianza di amicizia e per la loro gradita presenza alle celebrazioni delle Charter Night.

Un saluto particolare ai miei collaboratori più stretti, il Segretario Distrettuale Tommaso Martello, il Tesoriere distrettuale Franco Santini e l'Addetto alla Tesoreria l'amico Mario Corvatta, i Cerimonieri distrettuali Filippa Lanigra, Donato Atanasio e Francesca Ramicone, per lo spirito di sacrificio, la disponibilità piena ed immediata che mi hanno sempre dimostrato, sono stati collaboratori preziosi.

Come non ricordare, nel mio saluto, i bravi ed eccellenti Presidenti di Circostrizione e di Zona: "Siete stati i miei occhi e le mie orecchie" collaboratori preziosi nell'attività di coordinamento e di supporto ai Club. Non avremmo raggiunti questi risultati senza il vostro prezioso lavoro di coordinamento.

Accomuno in questo saluto i responsabili di Comitato e gli Officer tutti per il supporto fornito ai Club che, in più casi, ha condotto a risultati di grande rilievo. Saluto e ringrazio il Presidente Distrettuale LEO Alessia Ponti per la preziosa ed incessante attività svolta alla guida dei Leo Club e alla Chairperson Distrettuale e neo mamma Francesca Galletti per il suo coordinamento.

Ho volutamente lasciato per ultimo ma non per minore importanza il mio saluto ai Presidenti dei club, a tutti i loro Soci e alle loro famiglie con cui ho trascorso un anno intenso, molto impegnativo, pieno di soddisfazioni per aver toccato da vicino i risultati che avete prodotto, in quest'anno associativo, con grande spirito di servizio e grande perizia. Vi ho ascoltato con umiltà di chi deve imparare da coloro che operano tutti i giorni nelle proprie comunità per diffondere il nostro messaggio di Pace "We Serve".

Purtroppo alcuni cari amici ci hanno lasciato e non saranno più con noi a condividere queste nostre occasioni di incontro. Vi invito a rivolgere loro un affettuoso pensiero con un caloroso applauso indirizzato alla loro memoria.

In questo luogo così suggestivo e al termine del nostro viaggio viene spontaneo guardarsi indietro e, come in un flash back, mi scorre davanti agli occhi un anno denso di avvenimenti e, in questa occasione mi piace sottolineare alcuni aspetti che rimarranno indelebili nella nostra memoria e riportarvi alcune mie sensazioni provate nel condividere con Voi le attività e i service che hanno caratterizzato quest'anno lionistico.

Per rappresentarvi la sintesi di quest'anno lionistico desidero partire dall'affermazione riportata dal Direttore della nostra rivista "Lions Insieme" e da quest'anno responsabile MD delle PPRR PDG Giulietta Bascioni Brattini in occasione dell'intervista fatta al DI Steven Tremaroli in occasione del Lions Day a Recanati

NICOLA... TI ASPETTAVI QUESTA GRANDE PARTECIPAZIONE DURANTE QUESTO ANNO UNICO E DI GRANDE RILIEVO INTERNAZIONALE??

Si Giulietta, in cuor mio me l'aspettavo, supportato da una realtà che vivevo giorno dopo giorno, in cui constatavo la straordinaria partecipazione agli eventi dei Presidenti e dei Soci motivati, entusiasti e ben coordinati dagli Officer Distrettuali; ero orgoglioso di tutti VOI nel vederVi operare all'insegna dell'alto messaggio di PACE contenuto nel nostro motto "INSIEME PER UN MONDO MIGLIORE" e per aver compreso la sua profondità e per l'immagine positiva che si stava trasmettendo alle nostre comunità nel vedervi operare INSIEME. Si il nostro motto ha fatto da collante!!! Quella parola INSIEME ci ha uniti giorno dopo giorno è vero caro amico Gianluigi BAMBINI.

È stato un anno unico e di grande rilievo Internazionale; credo che tutti Noi abbiamo percepito questa sensazione: Grazie alla vostra immensa disponibilità abbiamo accolto, nel nostro Distretto, i Lions di varie parti del mondo, dal Presidente Internazionale Joseph PRESTON, ai Lions provenienti da 18 Nazioni partecipanti alla Conferenza del Mediterraneo di Pescara e al Direttore Internazionale Steven Tremaroli di New York in occasione del LIONS DAY a Recanati che ci hanno permesso di vivere tutti INSIEME momenti di grande aggregazione per rinsaldare i vincoli d'amicizia.

Care amiche ed amici cosa abbiamo fatto per rendere UNI-

CO quest'anno lionistico!!!! Quali sono stati gli eventi che rimarranno indelebili nelle nostre menti e nei nostri cuori che abbiamo condiviso tutti INSIEME e ci fanno dire che non siamo dei Club cittadini ma che apparteniamo alla più grande ed estesa associazione di club service al mondo:

Abbiamo sviluppato, coinvolgendo le nostre comunità e le nostre istituzioni scolastiche, in service e progetti tutti al femminile MARTINA - ELISA - SOFIA - MALALA.

Il grande evento Internazionale di Pescara ci ha permesso di rafforzare ulteriormente il nostro orgoglio dandoci la possibilità di creare e promuovere uno spirito di comprensione tra i popoli del mondo alla presenza per la prima volta di un periodo così lungo del I.P. Joseph Preston.

La Via CRUCIS LIONS, celebrata nella Sala del "Pomarancio" presso il Santuario Internazionale della Santa Casa di Loreto ci ha visto coinvolti tutti INSIEME ed è stato un momento pubblico di condivisione di valori e di riflessione. Toccanti sono state le meditazioni poetiche, alternate alle riflessioni lionistiche lette dai Presidenti e Soci Lions del Distretto. Penso che Noi Lions e LEO dobbiamo continuare a vivere insieme, sempre più numerosi questi momenti che ci consentono di rinviare sempre più forte il richiamo ad un impegno civile e ad una cittadinanza attiva.

Sono state effettuate oltre 1000 visite oculistiche gratuite, durante i grandi eventi distrettuali, Grazie ai nostri medici Lions. Come si fa a non ricordare lo sguardo e lo stupore di quelle persone anziane che attendevano silenziosamente in fila per lo screening gratuito.

"Il Villaggio della solidarietà" di Corgneto è pienamente operativo aprendo le porte anche alle persone meno fortunate. Complimenti alla nostra Fondazione e al Comitato che hanno creduto in questo progetto.

Service Internazionale LIONS QUEST: Report di DO Nevio Chiarini. Sono stati effettuati, per la prima volta nel nostro Distretto, 4 corsi, tre nel "progetto Adolescenza" nelle città di Ravenna, Chieti, Campobasso ed uno nel "Progetto per crescere" a Forlì per un numero totale di 127 insegnanti abilitati. È stato programmato, inoltre, per il 3 e 4 ottobre 2015 nella scuola "Torre" di Ravenna il nuovo corso per Allenatori Educatori, dedicato ad esaltare l'efficacia educativa nello sport con esplicito riferimento al contrasto al Cyberbullismo, che ha ottenuto il supporto della LCIF. Grazie Nevio e ai quattro Direttori dei Corsi Caterina Lacchini di Ravenna, Anna Maria Blaga di Chieti, Carmela Forgione di Campobasso e Piero Matteini di Forlì.

Grazie alla Scuola Superiore dei Lions Clubs "Maurizio Panti" abbiamo coinvolto 74 studenti universitari al concorso di idee per la realizzazione di un progetto Web per il turismo organizzato. Grazie Roberto

La SOSAN continua ad aprire gli ambulatori in tutta Italia.

Grazie a quattro ragazzi, 3 italiani e un libanese, 3 di religione cattolica ed un musulmano che hanno realizzato, grazie a 4 borse di studio concesse dal Lions Club di Pescara Ennio Flaiano e in collaborazione con l'Università di Pescara, un Progetto per la diffusione dei pozzi in Burkina Faso. Questi ragazzi di nazionalità diverse e di religione diverse, guidati da uno dei tutors il Lion Prof. Paolo Di Cesare, non hanno ritirato le borse di studio ma hanno ulteriormente costituito un fondo a disposizione degli studenti in difficoltà.

Questo evento è la dimostrazione pratica che bisogna coinvolgere le nuove generazioni alla cultura della Pace, con se stessi e nei confronti degli altri, invitandoli a collaborare INSIEME

ME per costruire un MONDO MIGLIORE.

Abbiamo avuto la partecipazione di circa 11 mila studenti al Concorso Internazionale "Poster per la Pace". Abbiamo raccolto 12 mila paia di occhiali usati. È stata promossa ed organizzata, con grande successo, dai LEO del nostro Distretto la Multidistrettuale LEO 108 Italy a Milano Marittima.

Expo Milano 2015: la prossima settimana dal 20 al 26 luglio saremo presenti al grande evento mondiale Expo Milano 2015 in cui presenteremo i nostri Service. Un grazie al PDG Franco Esposito per l'arduo e difficile lavoro di coordinamento effettuato... Vi prego di ritirare le medaglie EXPO... Anche in questa occasione svolgeremo una raccolta fondi destinata a debellare il morbillo.

Nel mondo abbiamo superato la soglia di 1 milione e 400 mila soci. Siamo l'unica associazione ONLUS al mondo che ha aumentato il numero dei Soci a testimonianza della validità del messaggio del nostro motto "WE SERVE" ma "ASK ONE" DEVE ESSERE IL NOSTRO PRIMO SERVICE!!!! Vi invito a continuare ad immettere nuovi soci di qualità e a mantenere soprattutto partecipi quelli esistenti. Sono, inoltre, convinto che risultati positivi arriveranno nei prossimi anni anche nel nostro Distretto. Vi invito però a riflettere sulla leggera diminuzione dei Soci, che da più anni si ripete nel nostro Distretto,



dovuta non al mancato ingresso di nuovi soci ma alle difficoltà nella Retention: penso che dobbiamo sempre più adeguare i nostri comportamenti al codice etico, soprattutto a chi serve o che ha servito questa Associazione ai vari livelli di Leader, e agevolare l'ingresso dei giovani con la diminuzione delle quote.

Adesso permettetemi di elencare le eccellenze di quest'anno che lo hanno reso unico

Con grande gioia ed orgoglio abbiamo festeggiato: la nascita del primo Lions Club Satellite NEW GENERATION a Lanciano, un modo nuovo per coinvolgere i giovani e convincerli a far parte di questa grande associazione di servizio. Il loro primo service è stata una raccolta fondi a favore della LCIF pro morbillo. Grazie a te Marcella e a tutti i soci del club di Lanciano! E la Costituzione di un nuovo Club LEO a Lugo, composto da 22 ragazzi. Grazie Presidente Laura!!!!

Raccolta fondi a favore della LCIF: il rollup del DG!!!! Possiamo con orgoglio affermare che abbiamo contribuito a debellare il Morbillo e ad essere vicini agli amici NEPALESI. Il report del nostro DO l'amico Giulio Obletter che ringrazio recita: "Caro Governatore al 30/06/2015 il Distretto 108A ha raccolto 72.272 dollari. Mai da quando c'è LCIF abbiamo raccolto tanto. Record di sempre!!!! Il risultato è ancora più straordinario perché abbiamo ottenuto anche una delle percentuali



più alte del Multidistretto, di Club partecipanti, ben 68 su 86 con una percentuale del 79%, la più alta di sempre!!! Abbiamo contribuito ad un ulteriore straordinario risultato: per la prima volta il Multidistretto Italy ha sfondato il milione di dollari. Primi in Europa, terzi nel mondo". Rimarranno indelebili, in occasione delle cerimonie per il conferimento delle Melvin Jones, le emozioni nel gratificare le persone Lions e non Lions, nel comunicare loro, attraverso le Melvin Jones che mille bambini... sono stati vaccinati contro il morbillo a loro nome.

Service di Rilevanza Nazionale CANI GUIDA: Con umiltà, dal Santuario Internazionale della Santa Casa di Loreto, è stato rivolto un invito ai Presidenti e a tutti i Soci del Distretto a unirsi tutti insieme, collaborando in sinergia, per donare l'autonomia a un non vedente con la consegna di un Cane Guida per ognuna delle nostre sei Circoscrizioni. Vi riporto il Report del O.D. l'amico Andrea Franchi che ringraziamo per quello che è riuscito a coordinare: "Caro Governatore al 30 giugno 2015 sono stati raccolti complessivamente 104.000 euro. Record di sempre!!! Di cui 3000 euro provenienti dai ragazzi dalla Multidistrettuale LEO di Milano Marittima e 1000 euro dai due Club della città di Nazareth consegnati in occasione del gemellaggio internazionale con i due club di Chieti. Questa raccolta ha permesso la donazione di 8 cani guida e di 4 cuccioli. Alla raccolta fondi hanno contribuito 57 Club Lions e 6 LEO Club. Non potremo mai dimenticare la gioia e la commozione che si percepiva durante la cerimonia di consegna sia da parte delle persone non vedenti sia di tutti i Soci e non Soci e in particolare il viso sbalordito degli alunni delle scuole ove presenti nell'assistere ad una dimostrazione dei cani e di poterli accarezzare. Rimarrà indelebile in me quella gioia e la forza di vivere dei giovani non vedenti: si formava una filiera: c'era il "signor" cane guida, l'istruttore della scuola di Limbiate, il giovane non vedente che mi stringeva la mano e più la platea applaudiva più mi stringeva la mano e mi sussurrava GRAZIE GRAZIE GRAZIE... Voi Lions siete speciali!!!!

Ho lasciato per ultimo due service molto cari al nostro magnifico Distretto la Scuola di Wolisso e la Casa Lions Tabanelli a Pesaro: Tramite la nostra Fondazione, abbiamo continuato ad aiutare, i nostri 800 ragazzi della Scuola di Wolisso a migliorare le loro conoscenze ed entro il prossimo novembre inaugureremo la struttura permanente che sarà adibita a mensa e agli incontri con le famiglie. È ormai prossima la cerimonia di inaugurazione della Casa Lions Tabanelli a Pesaro. L'inaugurazione doveva avvenire a luglio ma è stata rinviata a settembre/ottobre per poter procedere ai lavori di sistemazione esterna. Ieri nell'ultimo Gabinetto Distrettuale, tutti insieme, abbiamo condiviso una scelta a favore dei services: gli DO hanno rinun-

ciato ai loro rimborsi!!! che aggiunti a quelli dei singoli versamenti dei Club che mi avete consegnato in occasione delle Visite e Vi ringrazio TUTTI!!!!: saranno ripartiti tra i service di Wolisso e Casa Tabanelli!!!

Lungi da me la presunzione che tutto sia andato come mi ero augurato che andasse in questo bellissimo anno lionistico: "se in qualcosa ho fallito, lascio agli altri l'individuare e il giudizio". Ma permettetemi di parafrasare Oscar Wilde il quale scriveva a proposito dell'amicizia "Tutti possono simpatizzare con le sofferenze di un amico, ma è necessaria una natura straordinaria per simpatizzare con i suoi successi".

Sono orgoglioso di tutti Voi e di quanto abbiamo realizzato, rinnovo il mio ringraziamento ai Presidenti, ai Soci, alle vostre Signore e Consorti, per l'affetto, l'accoglienza premurosa ricevuta nel corso delle mie visite ai club, la cordialità e l'amicizia che mi avete sempre manifestato e per aver contribuito, tutti INSIEME, grazie alla vostra operosità, alle vostre intelligenze, alla vostra straordinaria disponibilità al raggiungimento di questi risultati prestigiosi che hanno reso unico questo anno. CI LEGHERÀ PER SEMPRE UN VINCOLO DI RICONOSCENZA RECIPROCA ED UN FORTE LEGAME DI AMICIZIA,

Vi invito ancora una volta a lavorare INSIEME per far continuare a crescere la nostra grande famiglia lionistica!!!! Sono certo che possiamo volare addirittura più in alto!!!

In conclusione desidero rivolgere il mio profondo e affettuoso grazie a mia moglie Rita che mi è stata sempre vicina, paziente e instancabile, nei miei incontri con i Club e nei vari momenti distrettuali, la sua vicinanza mi è stata preziosa e indispensabile.

Vi accomuno tutti in un unico, grande abbraccio. Il Vostro Governatore Nicola Nacchia





Grazie amiche ed amici per avermi insegnato a sognare, ad essere figlio felice della nostra Famiglia, della nostra Associazione!

Il senso di responsabilità che guida il nostro agire da oltre un secolo è da intendersi nel senso "sociale" più alto e non possiamo disattendere i Sogni, soprattutto dei giovani

Carissime amiche ed amici, grazie per avermi insegnato a sognare, ad essere figlio felice della nostra Famiglia, della nostra Associazione.

Mi sento pronto per iniziare questo nuovo anno Lionistico perché ci siete Voi e Vi sento, Vi percepisco.

Mi sveglio al mattino e, ormai da molto tempo, mi accorgo di essere felice perché finalmente sono certo dello scopo della mia vita ed ogni giorno realizzo una parte del Sogno.

Il mio Sogno è la parte che vivo non solo attraverso Voi ma soprattutto con Voi.

Vivo nella consapevolezza di essere parte viva ed integrante di questa famiglia, di questo gruppo di amici che opera e si attiva per il bene del prossimo a livello mondiale.

I nostri più alti valori umanitari seguono un percorso preciso, determinato, concreto che commuove non solo chi osserva dall'esterno ma soprattutto chi opera dall'interno.

L'Accoglienza così come la Condivisione non sono solo tradotti in una parola o in uno slogan fortunato.

Noi amiamo l'Azione e l'Azione segue una scelta etica.

Il nostro senso di responsabilità che guida il nostro agire da oltre un secolo è da intendersi nel senso "sociale" più alto.

Ciò che promuoviamo, ciò cui diamo vita è frutto di un attento ascolto dei bisogni di una società che sentiamo, che avvertiamo come nostra nel senso più globale possibile.

Sono vicine le celebrazioni per il centenario. Ci attende una nuova sfida.

L'obiettivo del Service dei cento anni è quello di servire 100 milioni di persone entro dicembre 2017, partecipando alle sue campagne mondiali d'azione.

1 Coinvolgere i giovani

2 Condividere la visione

3 Alleviare la fame

4 Proteggere l'ambiente.

Il prossimo si aspetta molto da noi e non possiamo disattendere i Sogni di quegli stessi giovani a cui cerchiamo di parlare ogni giorno.

Abbiamo mani forti e un grande unico cuore tenero pronti a costruire, in pace ed armonia, attività di grande impegno umano. La nostra epoca è caratterizzata da catastrofi umanitarie e le risorse destinate a combatterle sono purtroppo irrisorie.

In questo contesto, noi Lions abbiamo un importante compito: far crescere le nostre fila, composte da uomini armati di Buona Volontà.

Più ne saremo, più realizzeremo nel senso più pratico la pace, la comprensione, la tolleranza, il soccorso ai deboli, il sostegno ai perseguitati, la cura della comunità.

Continuiamo allora lungo la nostra strada lasciando il segno del nostro passaggio con opere concrete e durature, coerenti e reali nel Servire Insieme.

Qualcuno ha scritto: un uomo vale quanto le cose che ama. Amare il Lionismo equivale ad amare il prossimo come se stessi e anche di più.

Nel Lionismo i simboli universali diventano particolari e tangibili perché ciò che noi pratichiamo, nel qui ed ora, con costanza e dedizione, ci permette di gioire del sorriso dell'altro.

Nulla è irrealizzabile se insieme alziamo gli occhi per guardare in alto, lontano.

Il nostro orizzonte è il nostro Service.

Vi abbraccio in amicizia e con affetto, desideroso di essere al vostro fianco, in qualità di primo Vice Governatore, certo che tutti insieme opereremo per "creare" il bene per il bene e per contribuire allo sviluppo di uno spirito di generosa comprensione fra i popoli della terra, mirando ad un ordine universale in nome dell'unità etica e spirituale dell'umanità



I Lions sono tutti i giorni in trincea, dove combattono quotidianamente, con i service, contro la cecità, la fame, la sete, l'analfabetismo

È una trincea dove è necessario unirsi se vogliamo migliorare il benessere comune!

Sto vivendo l'anno da secondo vice governatore come un anno di formazione, di apprendistato: il compito e le responsabilità di chi governa un distretto sono importanti ed è fondamentale prepararsi, crescere nel ruolo con serietà, passione e grande disponibilità. E' un approccio al Lionismo più completo e profondo, fonte di arricchimento personale e capace di generare nuovo entusiasmo.

Mi rendo sempre più conto che c'è bisogno di uno sguardo a 360 gradi, che vada oltre il distretto, che spazi nel multidistretto, nell'area Europa, nel mondo. Se è vero, ed è innegabile, che il club è la cellula della nostra associazione, il distretto è una cellula ancora più grande di questo vasto organismo che è il Lions International: dunque, dobbiamo sforzarci di gettare lo sguardo 'oltre'. Questo non significa che dobbiamo trascurare la realtà intorno a noi, nella quale dobbiamo invece portare sempre più 'dignità ed armonia' e potenziarne 'l'umanità', per citare il motto del nostro Presidente Internazionale.

Ho sempre pensato che più ci dedichiamo all'associazione più capiamo quanto della nostra dedizione, della dedizione di ognuno di noi, ci sia bisogno ed ho già avuto modo di dire (mi scuso se lo ripeto) che noi Lions siamo tutti i giorni in trincea perché combattiamo quotidianamente, con i nostri service, contro la cecità, la fame, la sete, l'analfabetismo: è una trincea dove è necessario stare, **tutti insieme**, se vogliamo raggiungere il nostro obiettivo del miglioramento del benessere comune!

Abbiamo anche visto che i risultati sono tanto più entusiasmanti quanto più siamo capaci di operare in team. Il lavoro di squadra è ormai una necessità: noi secondi vice governatori siamo già stati convocati a Roma sia a settembre che a novembre e questi incontri, oltre che puntare sulla nostra formazione, hanno il grande merito di creare fin da ora un team che nel momento che diventerà pienamente operativo sia già 'amalgamato', capace di lavorare insieme per vincere le grandi sfide di cui questi anni sono densi: la sfida del centenario, che ci vede tutti coinvolti nell'obiettivo di servire 100 milioni di persone, quella della lotta al morbillo che non è ancora conclusa, la sfida della membership e tante altre: sono sfide che non vogliamo perdere perché è dalla nostra credibilità e dalla nostra operosità che dipende il futuro dell'associazione.

Sempre a proposito di squadra: all'inizio di questo anno sociale il Governatore Franco Sami ha comunicato al Primo vice Governatore Marcello Dassori e a me il suo desiderio di fare del DG Team una squadra forte dove le idee fossero condivise: l'ho apprezzato molto, perché un DG Team coeso è garanzia non solo di condivisione ma anche di continuità. Questo nuovo approccio alla leadership è sicuramente positivo: considero Franco e Marcello due amici e vivere questa esperienza con loro si sta rivelando entusiasmante.

Nel materiale che ci arriva dal multidistretto il governatore, il primo vice ed il secondo vice sono rappresentati come tre atleti in corsa, il primo con un testimone in mano. In corsa verso dove?

La meta è indicata in modo chiaro nei nostri scopi. Non dimentichiamo mai, però, che dietro alle tre figure citate ci sono gli altri fantastici atleti, gli oltre 3.400 soci che fanno del nostro 108A un magnifico ed operativo distretto. E' vero, ogni tanto possiamo trovare qualche ostacolo, ma siamo atleti: sappiamo e dobbiamo superarli!

Introduzione



Buon giorno, grazie per aver onorato questo impegno e grazie al ns DG Franco Sami per avermi concesso l'onore di introdurre l'evento odierno dedicato al tema Etica e Legalità, argomento non facile visto il periodo storico che stiamo vivendo. La locandina mostra un uomo di spalle, che ha di fronte 2 strade...apparentemente uguali e che sembrano andare in 2 direzioni diverse, senza punti in comune: quest'uomo è di fronte ad un bivio..... NOI, SIAMO DI FRONTE AD UN BIVIO!

L'occasione di oggi vuole proprio gettare le basi concrete di un percorso di approfondimento su quelle tematiche da cui poi prendono forma tutti i nostri valori di essere Lions, cittadine e cittadini. Queste 2 strade, nel programma del DG, DEVONO ricongiungersi necessariamente in un'unica strada, in un'unica arteria maestra proprio collegando e fondendo i valori dell' Etica e della Legalità: 2 valori profondamente interconnessi tra di loro.

Il tema Etica e Legalità, come sottolineato dallo stesso DG, "non vuole solo opporsi a ciò che nega questi 2 valori, ma vuole far segnare un IMPEGNO costante e costruttivo per la realizzazione del bene comune nel quale l'essere e l'agire sviluppano tutte le loro potenzialità". Oggi più che mai per il ns Paese e per la ns Associazione tale impegno deve tradursi in pratiche ed esercizio di responsabilità. Allora facciamo in modo che l'occasione odierna sia un momento di confronto per "imboccare la via maestra": superiamo il bivio, andiamo oltre, cerchiamo di raggiungere questo ambizioso obiettivo confidando non solo nei contributi dei nostri eccellenti e qualificati relatori, che ringraziamo per la determinazione con la quale hanno voluto contribuire all' evento, ma confidiamo anche e soprattutto in noi stessi, nelle nostre capacità, nelle nostre potenzialità, in modo che si possa passare dal DIRE al FARE: dalle belle parole dei convegni, di certo utili e necessari, ai fatti concreti dei ns service. Negli ultimi e recentemente su questo tema abbiamo rivolto la ns attenzione principalmente alle scuole, agli adolescenti, ai giovani, che sono il nostro presente e il ns futuro.

Abbiamo la necessità di costruire uno "spazio etico" dei cittadini del domani attraverso la cosiddetta "formazione valoriale"... formare all'etica, formare alla legalità, formare alla integrità.

E' noto che i Paesi che investono maggiormente nella costruzione e nella manutenzione dello spazio etico dei propri adolescenti, avranno poi una classe dirigente più integra, più eticamente orientata, meno incline a "cedere": una classe dirigente che avrà imparato a comprendere il senso profondo delle regole. Approfondire la Legalità significa costruire solide basi della partecipazione degli adolescenti nella vita sociale.

Costruire lo spazio etico dei cittadini del futuro vuol dire investire OGGI in una FORMAZIONE che ci restituirà poi cittadini migliori. Questo è e dovrà essere il nostro impegno: con sincerità e lealtà per un futuro solidale, in una società in grave crisi e profonda difficoltà.

D'altra parte la strada maestra per noi Lions è già stata segnata: noi abbiamo un Codice Etico che leggiamo sempre e lo abbiamo appena ascoltato.. Il nostro Codice dell'Etica lionistica fa riferimento(cita) all'azione pubblica dei Lions e all'interesse che noi dobbiamo portare al funzionamento delle Pubbliche Istituzioni le quali, non diversamente dai singoli, non possono non essere modellate secondo principi etici.

La giustizia, la libertà, la solidarietà, il rispetto umano devono regolare la nascita ed i fini, gli scopi, i modi di essere delle istituzioni: e quella che per il singolo cittadino è una libera scelta o un dovere soltanto morale, per gli Istituti Pubblici è una regola obbligatoria di condotta, costante e indefettibile, spesso sanzionata specificamente dall' ordinamento in caso di inosservanza.

Dunque il ns service primario a favore degli altri DEVE essere rivolto innanzitutto alla Eticità delle Istituzioni. I compiti di "promuovere principi di buon governo e di buona cittadinanza"..... "di prendere attivo interesse al bene civico, sociale...della comunità" "di stabilire una sede per la libera discussione di tutti gli argomenti di interesse pubblico...", "di promuovere uno spirito di comprensione tra i popoli... richiedono, per essere assolti, un impegno costante dei Lions, specie in una democrazia pluralista quale quella disegnata dalla Costituzione Italiana.....

Grazie per l'attenzione e che sia una giornata intensa e proficua per tutti.

Intervista al Magistrato Antimafia Dott. Nicola Gratteri

Il dottor Nicola Gratteri è un uomo coraggioso, che sfida giornalmente uno dei poteri criminali più potenti al mondo, dando così lustro e coraggio ai calabresi onesti e all'Italia tutta, fiera di avergli dato i natali. Come ci ha ricordato infatti il Lions Bruno Versace nella presentazione, suo conterraneo ed amico, Nicola Gratteri è nato e cresciuto nel profondo sud a Gerace, paesino dell'Aspromonte calabrese dove la 'ndrangheta era ed è presente.

Il giovane Gratteri va a scuola e gioca con i figli, i parenti degli 'ndranghetisti del luogo.

Vive negli anni dell'adolescenza la sua terra, le tradizioni, la sua subcultura, la forza e il coraggio della calabresità. Quella calabresità che induce Corrado Alvaro, grande scrittore calabrese di San Luca, a scrivere "...il calabrese nasce comunque con la pistola per poi stare da una parte o dall'altra...". E' una scelta che Gratteri fa, non solo per i valori inculcategli dalla famiglia, ma innanzitutto perché ha capito dove sta la giustizia, l'onestà, la lealtà, la trasparenza.

Si laurea in quattro anni in Giurisprudenza all'Università di Catania. Si rende conto che per approfondire e combattere la 'ndrangheta ha bisogno di una organizzazione statale che lo sorregga: sceglie la magistratura. Potrebbe andare a fare il magistrato in tranquille località del centro nord ma non lo fa. Lui ha scelto di lottare contro l'arroganza, la prepotenza, i falsi valori di quella consorteria criminale della quale conosce usi, costumi, atteggiamenti, silenzi. Procuratore aggiunto della Repubblica presso il Tribunale di Reggio Calabria egli è infatti uno dei magistrati della DIA (Direzione Investigativa Antimafia) più impegnati sul fronte della lotta alla mafia, alla camorra, alla 'nfrangheda, organizzazioni che tengono sotto scacco molte parti d'Italia. Il dr. Gratteri da anni dedica la sua vita a sgominare clan e traffici internazionali di droga ed ha catturato più di 120 latitanti.

Più volte sono stati sventati piani volti ad assassinarlo, tanto da costringerlo ad una vita blindata e riservata. Vive sotto scorta dall'aprile 1989 e nel 2005 è stato salvato, per caso, da un attentato dinamitardo. La strage di Duisburg è soltanto una delle importanti inchieste da lui coordinate.

Ha scritto diversi libri, fra cui Fratelli di Sangue, Il grande inganno, I falsi valori della 'ndrangheta, Cosenza 'ndrine sangue e coltelli, Acqua santissima, Oro bianco, l'ultimo pubblicato.

Intervisto il Magistrato Nicola Gratteri durante l'annuale Incontro d'Autunno del Distretto 108 A, occasione nella quale il Governatore Distrettuale Franco Sami gli ha conferito la Melvin Jones Fellow per il suo riconosciuto alto valore umano e professionale, per il suo incessante impegno sul fronte di battaglie difficili per una cultura della legalità, per le sue lotte sul campo e per il suo impegno nelle scuole, laddove è possibile permeare nell'humus della società di domani:



D.: Secondo lei, Procuratore Nicola Gratteri, si fa abbastanza per combattere gli ostacoli alle vere riforme volte a rendere la nostra una società veramente civile?

R.: No, ciò che si fa non è mai abbastanza.

Prova ne è che ciò che noi facciamo, con tutti gli sforzi, stiamo al massimo pareggiando la partita contro le mafie e contro l'illegalità; quindi non è abbastanza, per niente. Io dividerei la ricetta in due fasi: quella di breve periodo e quella di lungo periodo.

Quella di breve periodo ha bisogno di modifiche normative, fare tali e tante di quelle modifiche nel rispetto della Costituzione fino a non rendere conveniente delinquere.

Questo per quanto riguarda l'Italia, ma poichè il problema delle mafie riguarda il mondo, in particolare il mondo occidentale, se non pensiamo alla triade cinese, alla yakuza giapponese ad esempio, abbiamo bisogno di una organizzazione europea diversa, che non si preoccupi solo delle banche o degli scambi commerciali, di discutere per due mesi delle quote latte, per una settimana sulla lunghezza delle banane da importare...

Ma abbiamo bisogno di una Europa che si preoccupi della propria sicurezza, perchè l'Europa non è attrezzata in questo senso. Io spesso mi interfaccio con i Paesi d'Europa e vedo che non c'è una Legislazione Antimafia Europea. Non essendoci uno Stato Federale non c'è una Procura Federale Europea, non c'è un'omologazione dei codici; addirittura non solo, e non tanto, non si discute di reati associativi, anche se noi abbiamo provato che in Germania, in Belgio, in Olanda ci sono locali di 'ndrangheda, associazioni di 'ndrangheda uguali a quelli della provincia di Reggio Calabria, ma addirittura non si riesce a trovare un'omologazione nel contrasto al narcotraffico visto che l'Europa, dopo quello degli Stati Uniti, è il maggior mercato per il consumo di cocaina. E sappiamo bene quali sono gli "sfasci" del consumo di cocaina sulle cellule del cervello, ma anche sull'economia.

Si "droga" il mercato: i soldi che arrivano sul mercato legale poi creano dipendenza, creano possibilità di ricatto nei confronti di dirigenti o di funzionari e comunque di soggetti che sono nell'apparato dello Stato. Allora noi avremmo bisogno di un sistema giudiziario omologo in Europa, avremmo bisogno di un'organizzazione giuridica diversa, presente, attiva, forte, un organismo veramente sovranazionale che abbia il potere e la forza di imporsi sugli Stati, nel momento in cui certi problemi come la mafia, certi problemi come il narcotraffico diventano un problema che riguarda l'intera civiltà del mondo occidentale.

D.: Come vede il ruolo di Associazioni come il Lions Club International, che da un secolo è impegnata nel campo del servizio socio-umanitario?

R.: Il volontariato si è dimostrato, soprattutto negli ultimi decenni di crisi morale, etica ed economica, il nerbo, quello che ha tenuto in piedi l'Italia. Il volontariato è la base. Se noi pensiamo a tutto quello che il volontariato fa negli ospedali, nelle comunità per tossicodipendenti, nelle comunità dove ci sono anziani abbandonati dalle famiglie. Se sparisse il volontariato nella nostra società, noi moriremmo di fame, moriremmo di assenze, di vuoti spaventosi che la pubblica amministrazione non riesce a colmare.

D.: Lei dimostra, fortunatamente non solo lei, che la Calabria ha anche eroi positivi. Siccome i ragazzi hanno bisogno di questi esempi positivi lei va nelle scuole proprio a testimoniare che ci può essere un modo diverso di vedere e vivere la propria vita.

R.: Sì certo, andare a parlare ai ragazzi è importante come fare le indagini di mafia. Io ci vado spesso, ci vado di pomeriggio per far sì che la scuola diventi un "progettificio", dove la mattina, anziché imparare, insegnare, italiano, storia, geografia, matematica... si fanno progetti, si fanno progetti sulla legalità, progetti sull'ambiente. Questi progetti occorre farli di pomeriggio, occorre lasciare che i ragazzi alla mattina imparino la lingua italiana.... perchè non sanno parlare, non sanno scrivere in lingua italiana, non sono poi in grado di superare un concorso..... Cerchiamo di fare questi incontri, questi confronti, di pomeriggio, cerchiamo di creare una scuola a tempo pieno dove i ragazzi di pomeriggio vengono seguiti da altri insegnanti, magari per superare delle difficoltà in una materia, per insegnare loro a leggere un libro, per fare socialità. Ormai i ragazzi non si parlano più, "chattano", i ragazzi di una famiglia normale, quando vanno a casa, si chiudono in una stanzetta e si collegano ad Internet e c'è il concreto rischio che vengano adescati da pedofili, da maniaci sessuali. Se sono figli di famiglie mafiose, a casa si nutrono di cultura mafiosa. Allora dobbiamo cercare di tenere questi ragazzi il più possibile a scuola, farli mangiare a scuola e farli restare fino alle diciassette, alle diciotto, fin quando è possibile, altrimenti non ne usciamo.

Questo è un progetto di lungo periodo. E' un progetto i cui frutti si vedranno fra quindici, vent'anni, cominciando da oggi. Spesso chi legifera e spesso chi programma non pensa ad un lungo periodo, pensa a un progetto i cui frutti possano arrivare fra un anno, un anno e mezzo, perchè.... non sa se fra tre anni ci sarà più.

D.: Dottor Gratteri, lei ha mai momenti di sconforto, di paura?

R.: La paura c'è anche, ci può essere, però l'importante è dominarla, addomesticarla, capire che non c'è alternativa, che non ha senso fermarsi o cambiare o girarsi a destra o a sinistra; occorre andare sempre dritti perchè la cosa importante e fondamentale è la coerenza, senza mai dimenticare che prima che con gli altri bisogna fare i conti con la propria coscienza.

D.: Un'ultima domanda Procuratore, come vede il futuro, non immediato, comunque a breve termine, per i giovani, per le nuove generazioni.

R.: Guardi le nuove generazioni le vedo un po' più arrabbiate, forse perchè hanno qualche euro in meno in tasca rispetto ai loro fratelli maggiori! Purtroppo non vedo come uscire da questo problema morale, di etica, questo assuefarsi alla cor-

ruzione, alla violazione delle regole, quell'aver perso il senso della vergogna. Questo è molto pericoloso. Vedere anche nei ragazzi l'aspetto della spregiudicatezza, della sfrontatezza nell'affrontare la vita, il mondo, mi preoccupa un poco. Per questo allora ribadisco che dobbiamo ricominciare dalla scuola dell'infanzia. Purtroppo, ahinoi, le famiglie, noi genitori, siamo pessimi genitori, siamo pessimi educatori. Oggi noi siamo tendenzialmente più egoisti rispetto ai nostri genitori; le nostre mamme dedicavano la loro vita a noi, noi non siamo disposti a dedicare la nostra vita ai nostri figli, questa è la verità, e colmiamo una mancanza di generosità o di amore comprando loro il telefonino da settecento euro o le scarpe da trecento euro. Invece noi avremmo bisogno di un'inversione, di un giro di boa. Per sperare di uscire da questa involuzione sociale questo giro di boa può iniziare dalla scuola, dalla scuola dell'infanzia.

Grazie Procuratore Gratteri per il contributo che ha dato alla riflessione su temi così importanti, con una ampia visuale e per avere concesso ai nostri lettori questa intervista chiara e completa e soprattutto.... grazie per il suo coraggio, la sua rettitudine, la sua personalità che ci trasmettono positività e fiducia nel futuro.

(Dalla rivista nazionale dei Lions italiani LION)



Ragioni per educarsi all'etica dell'onestà nella società contemporanea

La mia è una testimonianza, una condivisione del lavoro etico che sto portando avanti da anni. Sono passati più di mille ragazzi dalla mia scuola non solo in Luiss, in Gregoriana e tra molti di questi ragazzi si è creata una sinergia. Ora siamo agli inizi di una nuova esperienza, abbiamo inteso creare una Fondazione ed abbiamo bisogno di molto sostegno, anche del vostro e soprattutto la partecipazione anche con le vostre professionalità. La mia testimonianza vuole coinvolgervi in una attività formativa. Sono venuto qui oggi per invitarvi ad una riflessione comune. Ho intitolato questo mio intervento "Ragioni per educarsi all'etica dell'onestà nella società contemporanea".

Occorre rendere sempre ragione. C'è un passo di Pietro che dice "Rendete speranza della ragione che c'è dentro di voi". Se abbiamo delle ragioni forti riusciamo a trasmetterle anche ai nostri figli. Il vero valore è la trasmissione, se dei valori sono tali allora si trasmettono. Ma se non riusciamo a rendere ragione allora non ci dobbiamo lamentare dell'appassire di tutto.

Le due strade del manifesto di questo Incontro d'Autunno sembrano uguali, invece una sembra andare in discesa mentre l'altra sembra andare un po' più in salita. In apertura abbiamo cantato l'Inno Nazionale "L'Italia s'è desta", ma per essere desta ognuno di noi deve portare il suo contributo.

Inizio con una citazione "Come mai è diventata una prostituta la città fedele? Era piena di rettitudine, la giustizia vi dimorava; ora invece è piena di assassini! I tuoi capi sono ribelli e complici di ladri; tutti sono bramosi di regali, ricercano mance, non rendono giustizia all'orfano, e la causa della vedova fino a loro non giunge". E' una citazione di Isaia!

La domanda è questa: "Visto che Isaia è vissuto venticinque secoli fa e visto che la città fedele l'ho riferita prima all'odierna città di oggi (da cui provengo), allora la corruzione è davvero una piaga inevitabile?"

Perché allora un testo scritto duemila e cinquecento anni fa sembra essere stato scritto ieri? Può avere futuro una



società ingiusta se da sempre l'uomo vive nella tentazione di un egoistico spirito di sopravvivenza? La nostra società, rispetto alle precedenti, è segnata dal consumismo e si regge sulla corrottevolezza degli oggetti e ahimè dei legami; è dilagante ormai una totale mercificazione, compresa quella delle persone. Alla fine quando mercifichiamo tutto, tutti rischiamo di non avere più legami veri, si perde tutto.

Gli effetti preoccupanti di quanto sta accadendo sono:

1) Il potere concentrato nelle mani di pochi e gli Stati divenuti dipendenti dal capitale

2) L' allargamento della disuguaglianza economica. I costi della cosiddetta ripresa sulla maggioranza della popolazione rendono insicure e vulnerabili le vite di un numero di persone sempre maggiore

3) Il depauperamento dell' ambiente. Tutti parlano di ecologia ma finora sono risultate molto inefficaci le misure prese contro l'inquinamento. Soprattutto questa corruzione ci ha portato all'aggressività sociale: i fondamentalismi dilaganti e soprattutto l'orrore per qualsiasi tipo di compromesso volto al bene comune. Appena si parla di un lavoro tra diversi

si parla di "inciucio". I diversi convergono verso la costruzione di un valore più alto.

Allora alla radice della crisi credo ci sia un profondo mutamento epocale nella percezione di sé, dell' uomo e del suo posto nel mondo.

Francesco, il Papa di Roma la chiama l'età della tecnocrazia, ovvero l'imposi del performativo.

Che cos'è il performativo? È che nulla abbia un valore ci precede, tutto si costruisce a piacere. L'uomo è diventato onnipotente. Sono io che costruisco la legge, sono io che costruisco il valore, sono io che costruisco ogni cosa. Quando dono solo io, sono fragile e debole e soggetto a passioni. L'esito è la corruzione! Quando tu sei fautore di tutto, per riuscire a fare tutto si è disposti a scendere a tutti i compromessi del mondo.

Ma chi è veramente il corrotto...guardiamoci dentro. Si fa presto a parlare di corruzione.

Il corrotto è segnato innanzitutto da auto sufficienza e auto assoluzione. E' segnato dalla mercificazione delle cose e delle persone. E' segnato dal tradimento della dignità, di quella degli altri e della propria. Quando si danneggia la cosa pubblica chi ne paga soprattutto? I più deboli e i più fragili, quelli che non

hanno mezzi di sussistenza.

Il corrotto è un simulatore, fa sempre belle facce, vive ambienti come i nostri, deve dimostrare che lui è una brava persona. Dice una frase di papa Francesco "Il peccatore può essere perdonato, mentre il corrotto che ha ormai questo male endemico dentro di sé, no!"

La società disonesta infatti non ha futuro, vive in una perenne conflittualità che è premessa dell'estinzione. Ma allora che cosa ne consegue? Che questa globalizzazione, a cui tutti siamo chiamati, è una chiamata alla corresponsabilità per la salvaguardia del nostro pianeta.

E' ormai evidente e necessario promuovere un'azione di "ecologia dell'uomo". Così come sono fatte molte cose per il rispetto dell'ambiente così, allo stesso modo, va praticata una difesa come quella fatta per la natura rivolta anche verso l'uomo.

Se la dignità umana, e ne siamo tutti convinti, viene prima della progettazione allora è opportuno ribadire queste cose:

1) La coesione sociale tra di noi non viene dopo lo sviluppo, non si può prima fare il business e poi pensare alla filantropia! La coesione sociale infatti rappresenta lo sviluppo! O abbiamo legami buoni tra di noi o i nostri affari diventano veleno!

2) Se la coesione sociale viene prima dello sviluppo la qualità di questa vita dipende dai valori morali che la cementano. Noi dobbiamo inventare una nuova saggezza per una nuova era.

E' doverosa un'etica del rispetto. Rispetto che cosa significa: riconoscere dignità di significato a tutto quello che riguarda l'uomo!

Occorre educare al rispetto dell'altro proprio nella logica del dono. Non è possibile assecondare immediatamente le passioni e le pulsioni che abbiamo, come ci invita il modello tecnocratico.

La voglia di fare e di affermarsi non sono pulsioni negative, ma dobbiamo trasformarle nel riconoscimento della logica dell'alterità del reale nel pieno rispetto di se stessi e dell'altro.

Nel quinto secolo a.c. è comparsa per la prima volta la regola d'oro: non fare agli altri quello che non vuoi sia fatto a te, fai agli altri quello che tu vuoi sia fatto a te. Questo è il fondamento su cui riuscire a trovare la convergenza su tutti: diverse culture, diverse religioni, diverse tradizioni.

Questo ci qualifica come uomini: quando noi ci interfacciamo con altri uomini o donne di diverse culture dobbia-

mo sapere che anche nei loro testi sacri è presente questa regola.

Bisogna guardare l'altro come un altro io, la propria persona, così come l'altro, diventa l'essere più caro sulla terra. Ecco perché non si deve fare male agli altri per soddisfare se stessi.

Occorre recuperare il senso umano del lavoro che facciamo per costruire codici etici condivisi.

L'avarizia diventa un virus che abbiamo dentro. La brama di possedere che non è altro che l'attuazione della superbia è il contrario dell'amore. Per cui anche l'economia deve essere intesa come il luogo delle buone relazioni, concretizzando lì la tua pratica professionale di ogni giorno nel rispetto della responsabilità verso la famiglia umana.

Dobbiamo elaborare un'entità globale: occorre favorire una discussione sull'equità economica e professionale per generare quella costituzione morale necessaria.

L'unica possibilità per evitare il disastro è il lavoro serio sul nostro io imperioso perché porterebbe alla distruzione dell'umanità incarnando quella personalità antietica che va dominata e quindi trasformata.

Parlo sempre con i miei studenti della trasformazione dei nostri impulsi per il perfezionamento etico spirituale del singolo e quindi della compagine umana.

Noi abbiamo la libertà di capire che le cose vanno costruite con calma e con pazienza senza la fretta di voler raggiungere risultati.

Ora vorrei citare una frase molto for-

te del Dalai Lama "la natura della mente umana è tale che certe qualità mentali se sono sviluppate su base solide dentro di noi restano sempre e possono accrescersi!" la pratica spirituale, la capacità di rientrare in se stesso, ci dà la felicità a lungo termine e una grande forza interiore. E' molto più pura e forte delle sventure della vita.

Bisogna far capire ai giovani che la scuola morale non ti castra! Bisogna sviluppare un proprio giudizio maturo e competente. La nostra Fondazione Sinderesi si struttura con i giovani su un lavoro di squadra, insieme per costruire il bene nella cura della casa comune.

Sinderesi è aperta a chiunque voglia vivere una rinascita morale e si occupa di:

Formazione di una cittadinanza attiva e responsabile

Convivenza e dialogo tra culture e tradizione diverse

La solidarietà verso chi soffre ed è sfortunato

Concludo citando un "profeta", Adriano Olivetti "Può l'industria darsi dei fini? Si trovano questi semplicemente nell'indice dei profitti?"

Non vi è al di là del ritmo apparente qualcosa di più affascinante, una destinazione, una vocazione anche nella vita di una fabbrica? Noi sogniamo una comunità libera dove la dimora dell'uomo non sia in conflitto né con la natura né con la bellezza e dove ognuno possa andare incontro con gioia al suo lavoro e alla sua missione.



Una giornata indimenticabile!!!

Che ci ha tutti coinvolti, emozionati profondamente e resi partecipi ed edotti di una realtà vera vissuta in prima persona, difficile e significativa dell'Etica e della Legalità nel nostro paese e oltre, condotta da relatori illustri che vivono ogni giorno questi temi e ne fanno la loro ragione di vita, noi dobbiamo essergli grati per il sacrificio che compiono tante volte con rischio anche della propria vita e di un impegno e una competenza straordinari, siamo orgogliosi di loro come italiani, che amano il proprio "difficile paese", ma che grazie a queste persone si riscatta ogni giorno e ogni giorno dimostra che in fondo siamo una grande comunità che tanto deve camminare nella strada di fronte a quel bivio che ci deve unire nella giustizia. Un paese che ha solide tradizioni democratiche e radici profonde nella Costituzione, "la più bella del mondo", e un sistema Legislativo che seppur da migliorare e snellire, ha antiche profonde radici nel Diritto Romano.

Grazie ai relatori di questi doni di esperienza e saggezza che sapremo tenere stretti nel nostro cuore e soprattutto nelle nostre azioni quotidiane, oggi, domani e sempre.

Un caro saluto a tutti i numerosi inter-



venuti, oltre 400, dagli amici Lions, alle Autorità Civili, Militari e Religiose, e un ringraziamento particolare va ai Sindaci di Ascoli Piceno e di Colli del Tronto presenti ai nostri lavori, come un grazie speciale agli avvocati rappresentanti delle Camere Penali di Ascoli Piceno, San Benedetto del Tronto e Lanciano che ci onorano della loro presenza, e dai tanti operatori presenti in sala, che lavorano su questi temi "sul campo", spesso rischiando di persona, li ringrazio di essere qui e vorrei sentire anche le loro testimonianze nel dibattito pomeridiano, anche a commento di alcuni splendidi filmati molto forti emotivamente che verranno proiettati.

Ho scelto per la nostra Giornata d'Autunno di invitare protagonisti "veri" che si confrontano ogni giorno con questi temi, con gli aspetti più crudi e violenti dell'illegalità; come sapete il tema dell'Etica e della Legalità è un tema portante di quest'anno lionistico, fortemente attuale, che ci prepara al nostro nuovo Centenario; fuori dalla Legalità c'è solo il baratro della violenza, dell'intolleranza, dell'inciviltà, con il male peggiore che è l'indifferenza; dobbiamo non essere inermi di fronte alle ingiustizie, anche quelle più vicine a noi, quotidiane, dobbiamo ribellarci e combattere ogni forma di violenza e sopraffazione e noi Lions questo spirito lo abbiamo nel nostro DNA.



Ma da dove nasce il tutto? In un'Associazione di Solidarietà mondiale come la nostra?!?!

Non dovremmo occuparci solo di beneficenza e di combattere le tante povertà? NO!!! NO!!! NO!!! Noi dobbiamo essere in prima fila a batterci là dove c'è un'ingiustizia, un bisogno, una violenza!!!!, tutto ciò ci viene dall'Attualità dei nostri scopi, della nostra mission e dai nostri valori, che ci guidano da sempre e che non finiremo mai di imparare nel leggerli, indirizzi che uniscono 210 paesi al mondo con gli stessi principi e valori, se li applicassimo davvero avremmo fatto la Rivoluzione Pacifica più grande del mondo, come fece Gandhi in India e oggi Papa Francesco, e la guida di tutto è il nostro Codice dell'Etica.

Ma riflettiamo e nel profondo sappiamo leggerlo quel documento di 8 principi?, una carta che ci vincola ad essere uomini leali, generosi, altruisti, rispettosi dell'altro, eccellenti nel lavoro e nella vita, cioè è un codice che ci dice che noi Lions dobbiamo vivere non solo per fare solidarietà!!!, o meglio non solo quella, a questo principio è dedicato solo 1 paragrafo su 8: di aiuto ai deboli dobbiamo certo occuparcene, come se ne occupano altre realtà vicino a noi, ma noi siamo Lions e oltre alla solidarietà, viviamo per essere uomini che sanno perseguire i giusti profitti, rinunciare ai propri interessi per il bene pubblico e andare contro agli stessi per il bene degli altri, siamo uomini che costruiamo e non distruggiamo, siamo generosi nella

lode dell'altro, non invidiosi del successo altrui né presi da protagonismi; questo è il lionismo e noi siamo certi di praticarlo??? Sempre, e sappiamo rispondere alla nostra coscienza??? Questo deve essere il nostro stile etico di vita che ci deve contraddistinguere sempre.

Noi dobbiamo ogni sera prima di prendere sonno farci un esame di coscienza: siamo così oppure abbiamo prevaricato qualcuno, abbiamo chiesto ingiuste retribuzioni o provocato svantaggi ad altri??? Tutto ciò ce lo chiediamo abbastanza???; ecco a mio avviso questi sono i principi dei Lions di oggi e del prossimo secolo, ecco chi di noi vive così di certo viene additato come un uomo che sa porre i propri interessi dopo quelli degli altri e sa fare del bene alla Comunità con i fatti.

La solidarietà viene sicuramente di conseguenza, se sei un uomo retto non hai alcun dubbio su quel bivio quale strada prendere: quella della Legalità.

Viviamo momenti difficili dove anziché costruire ponti si fanno steccati e fili spinati fra i popoli e dove impera in certe zone del nostro paese una solidarietà mafiosa che porta al ricatto, poi inevitabilmente all'illegalità e alla violenza, ecco quindi da che parte stare, senza alcun dubbio, per costruire un paese migliore, partendo dall'educazione dei giovani, e tutti noi siamo responsabili perché le violenze sono un male terribile che si consumano sotto tante forme, e tutte vanno combattute a fianco delle Istituzioni, delle Forze dell'Ordine, della Magistratura e di tanti bravi avvocati,

tutti assieme per un paese che merita un futuro ricco di opportunità positive, secondo quello che sognavano e per questo futuro hanno rimesso la propria vita Pio La Torre, Giorgio Ambrosoli, il Generale Dalla Chiesa e sacerdoti come Don Puglisi, noi su questi esempi dobbiamo attestarci, non vi è un'altra via, il bivio è risolto, la strada è unica e i Lions non possono non essere in prima linea, in campo come sempre per fare prevalere la Giustizia e l'Etica in ogni attività, in ogni ambiente, su questi argomenti non possiamo accettare compromessi, mediazioni o incertezze o si è dalla parte Legalità o si è fuori e noi Lions dobbiamo essere attivi e presenti nella società.

Termino con un esempio e una riflessione che ha fatto un grande italiano che ha donato la vita per il suo paese, diceva: " Che le cose siano così, non vuol dire che debbano andare così. Solo che, quando si tratta di rimboccarsi le maniche e incominciare a cambiare, vi è un prezzo da pagare, ed è allora che la stragrande maggioranza preferisce lamentarsi piuttosto che fare", questo grande italiano era Giovanni Falcone e per gli stessi ideali ha donato la sua vita come Paolo Borsellino, ma entrambi sono qui, sono più vivi che mai dentro di noi e hanno vinto loro!!!!

Buon cammino amici Lions, la Legalità e l'Etica vincono sempre e su di esse dobbiamo investire la nostra vita.

Colli del Tronto, 11 ottobre 2015
Governatore Distretto 108A



Cronaca dell'incontro d'autunno

Lions del Distretto 108 A hanno avuto la bellissima opportunità di partecipare ad un "incontro d'autunno" ricco di spunti e di riflessioni fortemente voluto dal nostro Governatore, in sintonia con il codice etico dell'Associazione.

Hanno partecipato all'evento, curato nei minimi particolare dalla Responsabile organizzativa, nonché Presidente della zona C – IV Circoscrizione, Francesca Romana Vagnoni, circa quattrocento persone: autorità, officers e soci lions, cittadini, responsabili di altre associazioni di volontariato e di Istituzioni locali (Sindaci, Consiglieri Comunali).

I soci dei sei Clubs della Zona C – IV Circoscrizione, (Lions Club Ascoli Piceno Host, Ascoli Piceno Urbs Turruta, Ascoli Piceno Colli Truentini, San Benedetto Host, San Benedetto Truentum ed Amandola Sibillini) sono stati presenti non solo con i labari ed i soci in platea, ma anche nella realizzazione delle varie fasi organizzative, dall'accoglienza all'accreditamento dei convenuti, alla gestione dei tanti momenti vissuti insieme nei due giorni dell'incontro.

Nella serata del 10 novembre, dopo l'accoglienza dei convenuti, si è svolta una conviviale al termine della quale l'Officer Maria Puca (Coordinatrice dell'Istituto musicale Gaspare Spontini di Ascoli Piceno) ha dato il via ad un toccante concerto.

Usando le parole del Governatore Franco Sami "ETICA" e LEGALITÀ sono due realtà profondamente interconnesse. Non solo opposizione a ciò che le nega ma impegno costante e costruttivo per la realizzazione del bene comune nel

quale l'essere e l'agire convivono e sviluppano tutte le loro potenzialità.

Oggi più che mai sia per il nostro Paese che per la nostra Associazione tale impegno deve tradursi in pratiche ed esercizio di responsabilità".

Nell'incontro d'Autunno è stato affrontato il tema dell'ETICA e della LEGALITÀ da illustri relatori che hanno attirato l'attenzione e coinvolto emotivamente tutti i presenti con le loro parole, riflessioni e proposte, riportate in questa rivista:

il Prof. Samuele Sangalli, docente titolare di Etica delle professioni e il mondo delle religioni presso la "LUISS Guido Carli" di Roma, docente incaricato di Filosofia della Storia e Direttore del Corso di Etica Pubblica della Pontificia Università Gregoriana di Roma, autore di numerose pubblicazioni attinenti l'incontro lionistico in questione;

il Dott. Nicola Gratteri, Magistrato, una vita impegnata nella lotta alle mafie sia a livello istituzionale sia andando nelle scuole, tenendo convegni, parlando ai giovani dei pericoli e degli inganni che il fascino criminale può comportare;

la Dott.ssa Paola Senesi, Responsabile "LIBERA" Regione Marche;

la Prof.ssa Lion Gioia Di Cristofaro Longo, Ordinaria di Antropologia Culturale presso l'Università La Sapienza di Roma, che ha commentato in modo avvincente e profondo il filmato proiettato su Scampia e sulla cruda testimonianza del parroco anti-camorra Don Aniello Manganello, gentilmente messo a disposizione dalla Fondazione Libero Bizzarri.

Gli argomenti trattati nell'incontro han-



no dato luogo ad un interessante dibattito dal quale è emersa la necessità di approfondire ulteriormente alcuni aspetti.

Il Governatore Franco Sami, dopo le appropriate conclusioni, ha confermato pertanto l'intenzione di ripetere tali iniziative nel corso del suo mandato e di sviluppare assieme ai Clubs i temi oggi affrontati.

Da quanto finora esposto si può quindi dedurre l'importanza di "Educare alla Legalità", come previsto nel relativo Tema di Studio Nazionale Lions e citarne il significato riprendendo quanto scritto nella prima circolare ministeriale del Ministero Pubblica Istruzione, 302 del 1993:

"Educare alla legalità significa elaborare e diffondere un'autentica cultura dei valori civili. Si tratta di una cultura che: - intende il diritto come espressione del patto sociale, indispensabile per costruire relazioni consapevoli tra i cittadini e tra questi ultimi e le istituzioni; - consente l'acquisizione di una nozione più profonda ed estesa dei diritti di cittadinanza, a partire dalla consapevolezza della reciprocità fra soggetti dotati della stessa dignità; - aiuta a comprendere come l'organizzazione della vita personale e sociale si fondi su un sistema di relazioni giuridiche; - sviluppa la consapevolezza che condizioni quali dignità, libertà, solidarietà, sicurezza, non possano considerarsi come acquisite per sempre, ma vanno perseguite, volute e, una volta conquistate, protette"....

Luciana Passaretti

(Comitato di redazione rivista "Lions Insieme")
Lions Club Ascoli Piceno
Colli Truentini

XIX LIONS ESTATE per la Solidarietà

di **Salvatore Trigona**

I XIX LIONS ESTATE per la Solidarietà, tradizionale incontro annuale della SO.SAN. si è svolto a Milano Marittima dal 29 luglio al 2 agosto ed è stato sicuramente tra i più importanti e ricchi di spunti di ogni altra precedente edizione.

La serata era presieduta dal ns. Governatore Franco Sami. La manifestazione si è aperta, nella giornata di venerdì 30 luglio, con la presenza di tutti i Governatori del Distretto 108 Italy, del Presidente emerito Pino Grimaldi, del Direttore Internazionale Gabriele Sabatosanti e del Presidente del Consiglio dei Governatori Liliana Caruso, che hanno effettuato, nella splendida cornice dell'Hotel Mare e Pineta di Milano Marittima, il 1° Consiglio dei Governatori per l'anno sociale 2015-16.

Sabato 31 luglio alle 08,30, sempre presso la sala convegni dell'Hotel Mare e Pineta di Milano Marittima, si è svolto, coordinato dal D.I. Sabatosanti e L. Caruso, il Convegno Nazionale SO.SAN. "Associazione non riconosciute, Enti Non Profit e terzo settore: quali riforme? Il caso dei Lions Club".

Relatori d'eccezione il professore Stefano Zamagni, ordinario di Economia politica all'Università di Bologna, il pdg Renato Dabormida, docente alla scuola di Formazione Professionale Giorgio Ambrosoli dell'Università del Piemonte Orientale, il pdg prof. Gianfranco Amenta, associato di Istituzioni di Diritto Privato all'Università di Palermo, l'avv. Veronica Montani, assegnista presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università del Sacro Cuore di Milano, il pdg avv. G.Andrea Chiavegatti del Foro di Verona e del pdg dott. Giuseppe Rossi, Vicepresidente della Confindustria.

Il Convegno SO.SAN. sul terzo settore è stato importante e molto apprezzato.

Due scuole di pensiero contrapposte bloccano l'approvazione



in Senato della legge.

La scelta dell'una o dell'altra impostazione sposterà interessi giganteschi. I Lions potrebbero decuplicare le loro potenzialità di raccolta fondi. È stato chiesto un incontro con la Commissione del Senato. Dopo il convegno, nel pomeriggio, la manifestazione è proseguita con una tavola rotonda, molto apprezzata, sul tema "Lionismo: quale futuro?", tenuta da direttore Internazionale Gabriele Sabatosanti, con interventi interessati e interessanti da parte degli auditori.

La giornata di sabato viene chiusa da uno splendido ricevimento di gala, al Palace Hotel di Milano Marittima. Erano presenti in un clima di grande amicizia e serenità 180 LIONS e SO.SAN.

Nel corso della serata sono stati assegnati i VIP LIONS E VIP SO.SAN. ai pdg Giovanni Fossati, Enrico Corsi e Carlo D'Angelo, al lion Bruno De Modena e al medico di Emergency Fabrizio Pulvirenti.

Infine la mattina della domenica si tenuto il Consiglio Direttivo della SO.SAN. durante il quale sono state ufficializzate le cariche per il prossimo triennio e tracciate le attività che verranno realizzate dai volontari dell'Associazione nell'anno sociale 2015-16.

Il Lions Estate, come ogni anno, grazie agli sponsor, sortirà un service che quest'anno sarà interamente utilizzato per completare l'arredo del Punto Sanitario SO.SAN. di Cervia.

Mk Onlus

“MK Onlus, I Lions Italiani contro le Malattie Killer dei bambini” è stata protagonista del convegno: Azione pilota in Burkina Faso per la formazione delle donne al sistema d'irrigazione “goccia a goccia”, presso il Conference Centre 200 EXPO 2015 - Milano.

Dopo la breve introduzione della Presidente Maria Clelia Antolini che ha ricordato le finalità della mission di MK Onlus in Burkina Faso e del 1.500.000 euro investito nel paese per il bene della popolazione e in particolare dei bambini, è stato proiettato il video istituzionale di MK Onlus ed ha avuto inizio il dibattito. Giovanni Spaliviero, Lion da tempo impegnato in missioni, ha illustrato insieme al tecnico Irritec, Salvatore Scicchitano, il progetto dell'irrigazione goccia a goccia

che permette di risparmiare acqua, bene prezioso e raro in Burkina. Issaka Tapsoba (responsabile di MK in BF) ha ricordato come l'economia agricola è fondamentale per il paese e le donne sono il motore del settore. Una vista internazionale è stata poi fornita dal direttore di Coopermondo, Danilo Salerno, che ha spiegato come l'Africa possa essere una sfida per tutto il pianeta se da un progetto di sviluppo locale si passa ad un progetto con finalità internazionali. La dott.ssa Maria Plessi, dell'Università di Modena, ha ricordato come una buona alimentazione, con prodotti sani, può allungare la vita. Le conclusioni del dibattito sono state affidate al direttore generale del Ministero dell'Agricoltura del Burkina, Alassane Guire, che auspica per il proprio paese l'au-

di **Giuseppe Innocenti**



tosufficienza alimentare, ma la strada è ancora lunga e il sostegno internazionale e in particolare quello delle Onlus, come MK, risulta fondamentale.

MK Onlus tornerà all'EXPO per un secondo interessante incontro l'8 settembre dove si parlerà di “serra solare”.



Le nostre “Opere di misericordia”

“**L**e Opere di misericordia”, richieste da Gesù e riferite nel Vangelo da Matteo, sono quelle assai bene conosciute, perchè praticate, dai Lions: “dare da mangiare agli affamati, dare da bere agli assetati, alloggiare i pellegrini, consolare gli afflitti, insegnare agli ignoranti...”. Anche noi Lions entriamo, con merito, nel “Giubileo della misericordia” indetto da Papa Francesco, basti riflettere su ciò che siamo e facciamo quotidianamente ed ai Service permanenti che abbiamo realizzato negli anni e gestiti dalla nostra Fondazione. Per la buona memoria di tutti dò conto di quanto di saliente compiuto da noi quest’anno.

Il Villaggio della solidarietà di Wolisso in Etiopia. Sono state reperite nel Distretto, dai Clubs, le risorse necessarie (€ 40.000) per costruire un nuovo stabile da adibire a Centro polivalente ed a mensa e per assicurare il mantenimento dei nostri mille bambini adottivi.

Il Villaggio della solidarietà di Corgneto (MC). Si è reso necessario provvedere a lavori di straordinaria manutenzione, all’acquisto di arredi, suppellettili e biancheria, dotare le casette di servizi tecnici e telematici. In questo modo è stato possibile ospitare pure la Scuola estiva dell’Università di Camerino per un corso di restauro di reperti paleontologici.

Il Centro di accoglienza di Cervia. Sono state definitivamente completate le opere che hanno reso finalmente operativi gli ambulatori medici ed i relativi servizi per fornire le prestazioni sanitarie specialistiche gratuite gestite dalla nostra Sosan.

Il Centro di accoglienza di Pesaro. La missione è compiuta: questo Service Distrettuale è stato attuato ed è pronto per accogliere i senza tetto che chiederanno asilo per la prossima stagione invernale.

Il Centro di riabilitazione di Larino (CB). Il Centro continua ad essere pienamente operativo per rispondere con efficienza ai bisogni del territorio.

La Fattoria del sorriso di Pescara. Stiamo avviando una nuova gestione con la Caritas che prevede l’accoglienza nel Centro di una decina di ragazzi in difficoltà, affidati dal Tribunale e dalla Prefettura.

La Fabbrica dei fiori di San Benedetto del Tronto. Il Centro continua ad impegnare nell’attività lavorativa, dedicata alla produzione floreale, personale diversamente abile.

La Scuola superiore d’Impresa “Panti”. La Scuola si qualifica ulteriormente quest’anno con la collaborazione della Business School dell’Università di Bologna e con l’Università d’Abruzzo.

Il Museo del costume di Vasto. La Fondazione sta contribuendo alla pubblicazione, bilingue, del catalogo dei beni esposti al Museo da noi adottato.

Il Museo delle carrozze di Macerata. Quest’iniziativa culturale, da noi voluta e curata, continua a costituire un punto di significativo interesse per visitatori e studiosi.

La Scuola per l’infanzia di Castelraimondo (MC). Questo moderno asilo è tuttora un servizio educativo pubblico utilizzato per le esigenze scolastiche di alcuni piccoli Comuni dell’Alto Maceratese.

Il Percorso per non vedenti di Marina di Ravenna. La Fondazione continua a sovrintendere alla manutenzione del percorso naturalistico attrezzato in modo innovativo per i non vedenti.

Il Service per L’Aquila. Il cospicuo fondo residuo (€ 107.000), dopo il restauro della fontana e di una zona del Parco del Sole de L’Aquila, potrebbe essere svincolato e destinato ad un Service di rapida esecuzione, scelto dai Lions Aquilani.

Da Wolisso a Corgneto, da Cervia a Pesaro a L’Aquila... noi Lions serviamo, per passare dalle lacrime al sorriso, noi Lions non abbassiamo gli occhi, perchè vogliamo vedere bene il mondo del bisogno.

(Presidente Fondazione Lions Clubs per la Solidarietà)



SCUOLA SUPERIORE dei LIONS CLUBS “Maurizio Panti”

DISTRETTO 108A

TOURISM & HOTEL MANAGEMENT

corso di Alta Formazione - V edizione - Park Hotel - Cattolica (RN)

13 novembre 2015 / 18 marzo 2016

con laboratorio Pratica di Web, unico in Italia, per esercitarsi nelle attività di promozione e nei rapporti con i clienti, possibilità di apprendere la lingua Russa e incentivi per l'iscrizione al Master in Digital Marketing for Tourism and Events Management di BBS - Bologna Business School dell'Università di Bologna.

Il Corso è a numero chiuso per garantire agli Allievi lo spessore e la qualità delle attività didattiche realizzate.

L'aula non può avere un numero superiore a 25 allievi.

DESTINATARI Operatori, professionisti e imprenditori del settore turistico, giovani laureati, laureandi e diplomati, giovani che vogliono avviare un'attività nel settore del turismo.

OBIETTIVI Sviluppo delle capacità manageriali degli operatori, attraverso il trasferimento di tecniche e metodologie strumentali della gestione strategica, organizzativa e amministrativa delle attività turistiche e alberghiere, con attenzione anche alle problematiche connesse al passaggio generazionale.

Per quanto concerne i giovani non ancora inseriti nel mondo del lavoro, il Corso risponde all'esigenza di formazione manageriale di chi desidera sviluppare il proprio profilo con l'obiettivo di ricoprire funzioni inerenti la gestione d'impresa, assumere posizioni di responsabilità in azienda e intraprendere percorsi imprenditoriali.

STRUTTURA Il Corso si svolge in due fasi:

Prima Fase - Economia e Marketing: 36 ore (dal 13/11/2015) di alta formazione in “Economia del turismo”, “Web e social media marketing”.

Seconda Fase – Management: 24 ore (dal 12/02/2016) di alta formazione in “Reti d'impresa turistiche”, “Organizzazione, gestione e sviluppo del personale”, “Gestione economica e controllo di gestione”.

4 moduli, per un totale di 15 incontri settimanali di 4 ore, per complessive 60 ore di formazione. Integrano il percorso formativo (frequenza facoltativa e gratuita):

- il corso di lingua russa “ABC_Russo_30h”, presso FUSP - Fondazione Universitaria San Pellegrino (Istituto Linguistico) di Misano Adriatico (RN), progettato per una conoscenza base della lingua russa in situazioni reali specifiche del settore turistico alberghiero (borsa di studio collettiva della Banca Popolare Valconca);
- le attività del “Laboratorio Pratica di Web”, per lavoro di Content e Social Media Marketing, Web Editor e Hospitality Storytelling (tecniche e strategie di narrazione per la promozione

turistica alberghiera nelle principali lingue), con sede c/o FUSP di Misano Adriatico (RN).

INCENTIVI E FACILITAZIONI Il percorso didattico è propedeutico e incentiva l'iscrizione, anche con un contributo economico di 1.000,00€, al Master in Digital Marketing for Tourism and Events Management di BBS - Bologna Business School dell'Università di Bologna. Le facilitazioni sono regolate da specifico accordo di collaborazione (condizione d'accesso: 40 h di frequenza). All'incentivo economico partecipano anche il Distretto Lions Clubs 108 A e la Fondazione Lions Clubs per la Solidarietà del Distretto 108 A.

DOCENTI Professori universitari, professionisti ed esperti del settore.

CALENDARIO Lezioni il venerdì pomeriggio, dalle 15,00 alle 19,15 (tre incontri al mese, dal 13/11/2015 al 18.03.2016).

PROPOSTA FORMATIVA La proposta formativa, completa del programma e del modulo di domanda, è reperibile nel sito internet www.masterlions.org

COSTO 350,00€ - Quota d'iscrizione significativamente contenuta per il sostegno economico del Distretto Lions Clubs 108 A e della Fondazione Lions Clubs per la Solidarietà.

ISCRIZIONE Entro il 30 ottobre 2015, con l'invio della domanda e della ricevuta di pagamento della quota d'iscrizione.

INFORMAZIONI Con la partecipazione al corso si accede al Progetto Formazione Continua, istituito per mantenere aggiornati gratuitamente, per tutta la carriera professionale, quanti hanno frequentato i corsi di management della Scuola Superiore dei Lions Clubs.

SEDE Park Hotel, Lungomare Rasi Spinelli, 46 - 47841 Cattolica (RN).



Banca Popolare
Valconca



Informazioni:
sito web www.masterlions.org
e-mail info@masterlions.org
telefono 339.2751337

Scuola Superiore dei Lions Clubs “Maurizio Panti” Sede legale c/o Fondazione Lions Clubs per la Solidarietà del Distretto 108-A
Via Guaccimanni, 18/20 - Ravenna (RA) Casella Postale n. 190 - CAP 48100 Ravenna (RA)



SCUOLA SUPERIORE del LIONS CLUBS
"Maurizio Panti"

PROGRAMMA SINTETICO

Tourism & Hotel Management

Corso di alta formazione

Dal 13 novembre 2015 al 18 marzo 2016, Park Hotel Cattolica

Lezioni il venerdì pomeriggio: dalle ore 15,00 alle 19,15

Prima fase

Relazioni di inizio corso

Dott. Umberto Giorgio Trevis: Etica d'Impresa

Prof. Giovanni Boccia Artieri: Pratiche e linguaggi nei siti Social Media

1. Mod. Economia del turismo e delle destinazioni turistiche:
 1. Panoramica e cifre chiave dell'industria turistica
 2. Turismo culturale e itinerari turistici
2. Mod. Marketing:
 1. Social media e comunicazione on-line in una società che cambia
 2. Web e social media marketing per le destinazioni turistiche
 3. La referenza attiva – il marketing del passa parola
 4. Strategie d'impresa e web marketing
 5. Le OTA e il loro ruolo nel mercato delle strutture alberghiere
 6. Marketing territoriale: costruire un prodotto turistico con i Blog Tour
 7. Quando le relazioni con il cliente si costruiscono con la SEO
 8. SEM e sito ideale
 9. Web marketing, commercio elettronico, privacy e brand reputation

Seconda Fase

12 febbraio 2016

Relazione di apertura

Prof.ssa Maria Gabriella Baldarelli: Le Reti di imprese

3. Mod. Reti d'impresa turistiche:
 1. Reti d'Impresa per lo sviluppo e nuove competenze specialistiche
 2. Il marchio d'area
 3. Cases history
4. Mod. Management:
 1. Organizzazione e gestione del personale
 - Scelte strutturali e definizione del sistema dei ruoli
 - Sviluppo del personale e percorsi di carriera
 - Nuove tecnologie e cambiamento organizzativo
 - Job Description: Executive Chef; Food & Beverages Manager
 - Dinamiche di passaggio generazionale negli hotel: criticità e implicazioni organizzative
 - Gestione e sviluppo delle persone: modelli ed esperienze a confronto
 2. Gestione economica, Revenue Management e controllo di gestione
 3. Qualità e comunicazione

Modulo di DOMANDA

Spett.le **Scuola Superiore dei Lions Clubs "Maurizio Panti"**
Via Archimede, n. 31
47841 CATTOLICA

Oggetto: Corso Tourism & Hotel Management, Cattolica RN, 13 novembre 2015 – 18 marzo 2016

__I__ Sottoscritt__ _____, nata/o a _____

(Provincia di _____) il _____ e residente a _____

(Provincia di _____) in via _____, n° _____ C.A.P. _____,

Codice Fiscale / Partita IVA _____,

chiede di partecipare al corso in oggetto.

A tal fine dichiara:

1. (*barrare la casella che interessa e fornire le informazioni richieste*)

di essere occupato nel settore del turismo

attività svolta (*specificare l'attività / il ruolo professionale ricoperto*): _____

_____;

di essere occupato in un settore diverso da quello del turismo

settore (*indicare quale*) _____

attività svolta (*attività / il ruolo professionale ricoperto*): _____;

di non essere ancora inserito nel mondo del lavoro

che usufruirà della possibilità di frequentare il corso di lingua russa "ABC_Russo_30h"

che usufruirà della possibilità di frequentare il Laboratorio Pratica di Web

che ha intenzione di iscriversi al Master in Digital Marketing for Tourism and Events Management di Bologna Business School

2. di essere in possesso del seguente titolo di studio: _____;

3. il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità di cui al D.lgs.196/2003 e successive modificazioni e integrazioni.

Per le comunicazioni inerenti il Corso in oggetto indica i seguenti indirizzi e recapiti:

via _____ n° _____ C.A.P. _____ Città _____ (Prov. _____)

Indirizzo e-mail _____, Tel. n° _____ Cellulare. n° _____.

Data _____

Firma _____

Il presente modulo e la ricevuta di pagamento della quota di iscrizione possono essere inviati all'indirizzo e-mail info@masterlions.org o al fax 0541 950429.

Cattolica capitale del Management Turistico grazie alla Scuola Superiore dei Lions Club “Maurizio Panti”

Ultimi posti disponibili per chi volesse iscriversi alla quinta edizione del corso di Alta Formazione promosso dal distretto Lions 108A che partirà il prossimo 13 novembre: “Un’occasione formativa di alto livello anche per i nostri operatori turistici” commenta l’Ass. Signorini

Cattolica – Il prossimo 13 novembre prenderà avvio presso il centro congressuale del Park Hotel di Cattolica la quinta edizione del “Tourism & Hotel Management”, ovvero il corso di Alta Formazione che mira a sviluppare le capacità manageriali degli operatori economici e che desidera altresì offrire un percorso formativo di alta qualità a giovani non ancora inseriti nel mondo del lavoro. Un corso, questo, fortemente legato alla realtà cattolica poiché opera dal 2004 e da più di 10 anni forma professionisti del management turistico, avvalendosi della prestigiosa collaborazione degli atenei di Ancona e Bologna.

Le iscrizioni, che dovranno essere inoltrate utilizzando i contatti reperibili sul sito www.masterlions.org, andranno perfezionate entro il 30 ottobre prossimo: il corso avrà una durata di circa 4 mesi, per un totale di 15 incontri settimanali di 4 ore, per complessive 60 ore di formazione. Due sono le fasi caratterizzanti di questo percorso formativo: la prima parte sarà dedicata ad “Economia e Marketing” (36 ore) con alta formazione in “Economia del turismo” e “Web e social media marketing”. L’inizio ufficiale sarà il 13 novembre prossimo. La seconda fase, invece, sarà dedicata al “Management” (24 ore) e partirà il 12 febbraio 2016: questa parte si snoderà in diverse sezioni e cioè “Reti d’impresa turistiche”, “Organizzazione, gestione e sviluppo del personale”, “Gestione economica e controllo di gestione”. Integreranno questo percorso formativo due ulteriori moduli a frequenza facoltativa e gratuita e cioè un corso di prima alfabetizzazione in lingua russa presso il Fusp - Fondazione Universitaria San Pellegrino di Misano Adriatico, uno dei pochi enti accreditati a livello nazionale per l’insegnamento del russo e un Laboratorio Pratica di Web sempre presso il Fusp finalizzato alla formazione in “Content e Social Media Marketing, Web Editor e Hospitality Storytelling”.

Il costo di questo corso di Alta Formazione ammonta a 350

euro complessive, una cifra decisamente irrisoria rispetto al livello qualitativo dell’offerta didattica che prevede la presenza di docenti di prestigio, “capitanati” dal Professor Giovanni Bocca Artieri dell’Università di Urbino che è anche Responsabile scientifico del Laboratorio Pratica di Web. E’ stato possibile arrivare a questo costo decisamente “politico” grazie al contributo del Distretto Lions Club 108A e della Fondazione Lions Club per la solidarietà, come ci spiega il Dott. Roberto Guerra, Presidente della Scuola Superiore Lions Club “M. Panti” nonché Responsabile della Comunicazione per il Lions Club Cattolica: “L’idea di fondo è quella di offrire un’opportunità di formazione per tutti quei giovani desiderosi di inserirsi nel mondo del lavoro: il Lions 108A, infatti, con questo corso intende in primis favorire l’occupazione giovanile e da ciò deriva il prezzo irrisorio del master che, quest’anno, tra le altre cose, prevede l’attivazione di un Laboratorio dedicato alla pratica di web che rappresenta una realtà unica ed innovativa in Italia”.

Il “Tourism & Hotel Management” che si avvale del sostegno di importanti partner quali il già citato Fusp, la Banca Popolare Valconca e l’Arit (Associazione Reti d’Impresa italiane), grazie alla sua vasta e qualificata offerta formativa rappresenta, inoltre, un utile strumento di arricchimento professionale anche per gli operatori economici attivi in ambito turistico e non solo: “Come amministrazione siamo molto grati e orgogliosi di ospitare un corso di formazione dai contenuti e dai relatori così importanti” – afferma l’Assessore alle Attività Produttive Fabrizio Signorini - “pertanto auspico che i nostri operatori turistici e commerciali, in particolare i giovani, non si facciano sfuggire questa interessante opportunità; oggi nel mercato turistico, sono indispensabili capacità imprenditoriali, competenze specifiche, elasticità mentale e spirito di collaborazione (vedi reti d’impresa)”.

Lions...una generosità speciale

Arrivata a fine mandato, la signora Maura Donzelli può davvero andar fiera del suo operato anche per aver regalato a La Crisalide l’opportunità di un soggiorno curato in tutto e per tutto, con una calorosa accoglienza, tanti dolci ottimi, una serata di musica e il bellissimo paesaggio dell’altipiano di Colfiorito. Felicità, allegria e voglia di rimanere raccontano i 18 soci de La Crisalide Associazione Famiglie di Disabili ospiti del Villaggio Lions di Corgneto. La presidente de La Crisalide, Morena Pierangeli, ringrazia i Lions per aver offerto questa esperienza e spera per i propri ragazzi ci possa essere l’occasione di un altro soggiorno magari nel periodo invernale. I Lions sono stati generosi in modo speciale, donare esperienze è sicuramente una rarità.

Erica Monaldi
Coordinatrice Educatori La Crisalide



Da tutta Italia nel Villaggio Lions di Corgneto per la scuola di restauro di reperti archeologici



Sabato 19 settembre, nel Villaggio Lions “Corgneto ‘98” sono stati consegnati gli attestati di frequenza agli studenti della Summer School in restauro dei reperti paleontologici promossa dal Museo delle scienze dell’Università di Camerino, in collaborazione con il Comune di Serravalle di Chienti (MC) e la Soprintendenza dei beni archeologici delle Marche, con il supporto della Fondazione Lions per la Solidarietà e la sponsorizzazione del Lions Club Camerino-Alto Maceratese, del Lions Club Macerata Host e Macerata Sferisterio.

Da Torino e da Massa Carrara, come pure dalla Puglia e dal Lazio: in undici hanno risposto all’invito dell’Università di Camerino a repertare dal 13 al 19 settembre i beni rinvenuti nella zona di Collecurti (frazione di Serravalle di Chienti) ed in coro hanno descritto la loro permanenza nel Villaggio della solidarietà, recuperato due anni e mezzo fa dalla Fondazione Lions in termini entusiastici. “È stato tutto perfetto: dall’organizzazione alla didattica. Un’esperienza di cui faremo tesoro”, hanno affermato poco prima della conclusione del loro soggiorno-studio. “Saluto gli studenti che hanno completato un percorso fatto con passione e competenza”, ha dichiarato Claudio Petinari, prorettore Vicario Unicam, “nel nostro ateneo promuoviamo percorsi che abbiano concrete ricadute professionali”. E ringrazia i Lions Club che hanno sostenuto la scuola estiva, ospitando i ragazzi nelle case che nel 1998 furono rifugio per i terremotati della zona.

“Quando le istituzioni non ce la fanno”, ha risposto il PDG Giuseppe Rossi, Presidente della Fondazione Lions, “scatta il dovere di cittadinanza attiva, anche in ambito culturale. La nostra azione di sussidiarietà non è atto di benevolenza, ma dovere di ogni cittadino”.

Un luogo nato dalla solidarietà il Villaggio Lions Corgneto ‘98, ma che oggi “è diventato un’officina in cui svolgere attività bellissime, veramente utili alla comunità come quella

scientifico”, ha sottolineato Carla Cifola, 2° Vice Governatore del Distretto 108A. Una finalità rilanciata anche dal sindaco di Serravalle di Chienti, Gabriele Santamarianova: “Vogliamo promuovere Serravalle di Chienti ad eccellenza nazionale come centro di paleontologia”.

Tanti i presenti alla cerimonia di consegna degli attestati: Massimo Olivelli, past governatore Lions, Paolo Staffolani Presidente della Zona B-IV Circostrizione, Cinzia Maria Luzi, presidente del Lions Club Camerino Alto-Maceratese, Gabriela Lampa, presidente del Lions Club Macerata Host e Graziella Calamita del Lions Club Macerata Sferisterio. Un ringraziamento particolare è andato al comitato di conservazione e gestione del “villaggio” e ai docenti Unicam Alessandro Blasetti e Gilberto Pambianchi.

Da: UNICAM (Università di Camerino)



Gli "Amici di Giulietta" per Wolisso

Anche quest'anno abbiamo continuato una bella tradizione che ha avuto inizio il 29 settembre del 2013 "RINCONTRANDOCI, noi officer del Distretto 108A che abbiamo servito nell'anno 2011-2012, l'anno di Governatorato dell'amica Giulietta.

Accogliendo l'invito del nostro PDG Giulietta Bascioni Brattini, ci siamo infatti incontrati presso il Circolo della Vela, in via Panoramica di Ancona, proprio a picco sulla spiaggia del Passetto, in uno splendido scenario, con vista della "sedia del Papa", per passare insieme una giornata in amicizia e in allegria. L'incontro, il terzo, ci ha consentito anche di conoscere in modo piacevole angoli diversi del nostro grande, bellissimo Distretto.

Grazie alla disponibilità di Enrico Corsi e di Tommaso Dragani, il primo anno abbiamo trascorso una magnifica giornata nel verde e ospitale scenario del Parco Nazionale d'Abruzzo, presso l'"Ostello Parco d'Abruzzo" in località Collelongo (AQ), dove abbiamo gustato il pranzo ripercorrendo la memoria culinaria della Transumanza.

Lo scorso anno Piergiorgio Moschetta e Roberto Ricci hanno organizzato l'incontro presso l'"Antico Oliveto" di Potenza Picena, in un suggestivo e caratteristico angolo delle Marche.

Questo, così come avvenuto negli altri due passati incontri, non ha voluto essere soltanto una rimpatriata, ma è stato principalmente un ritrovarsi all'insegna del culto dell'amicizia per rinsaldarne i suoi preziosi legami, da veri Lions, accomunati dal servizio di un anno nel quale abbiamo assunto importanti responsabilità di incarichi lionistici.

Penso di poter affermare, senza tema di essere smentito, che Giulietta sia riuscita a motivare ciascuno di noi, suoi officer, mettendoci in condizione di dare il meglio di noi stessi.

Il nostro incontro in Ancona è stato anche un momento importante per ricordare l'indimenticabile esperienza di quell'anno lionistico, di confronto tra persone che hanno un comune sentire e soprattutto una felice, piacevolissima occasione per raccogliere fondi da destinare ad un service che abbiamo individuato tutti insieme: SOSTENIAMO WOLISSO!



promemoria

CALENDARIO EVENTI 2015/2016

13 Dicembre	3° Gabinetto Distrettuale Pescara
Febbraio/Marzo	Visita ONU New York
Febbraio/Marzo	Celebrazioni dei 20 anni dei Distretti A e AB - Gemellaggio Luoghi da definire nei due Distretti
5 Marzo	4° Gabinetto Distrettuale Abbazia di Fiastra (MC)
17/19 Marzo	Conferenza del Mediterraneo Malta
17 Aprile	Lions Day Multidistretto
17 Aprile	Giornata dell'Amicizia L'Aquila
7 Maggio	5° Gabinetto Distrettuale Castrocaro Terme (FC)

7 -8 Maggio

20/22 Maggio

24/28 Giugno

16 Luglio

17 Luglio

PROSSIME CONVENTION

30 giugno

4 luglio 2017

29 giugno

- 3 luglio 2018

5 luglio

9 luglio 2019

Congresso di Primavera

64° Congresso Nazionale Sanremo (IM)

Convention Internazionale Fukuoka
(Giappone)

6° Gabinetto Distrettuale

Passaggio delle Consegne Vasto (CH)

Chicago, Illinois, USA

(Centenario Fondazione dell'Associazione)

Las Vegas, Nevada, USA

Milano, Italia

Successo del corso Lions Quest “L’efficacia educativa nello sport”

RAVENNA HOST, RAVENNA
BISANZIO, RAVENNA DANTE
ALIGHIERI E RAVENNA
ROMAGNA PADUSA

Sono stati 27 i corsisti (docenti, educatori, allenatori) che hanno partecipato con successo al primo corso organizzato dai Lions Club Ravennati, Host, Bisanzio, Dante Alighieri e Ravenna Romagna Padusa con la collaborazione dell’ I.C. San Biagio e Ass.ne A.M.A la vita, rivolto ad allenatori ed educatori in ambito sportivo.

Il corso è stato organizzato dal Responsabile Lion Nevio Chiarini e dal Direttore del Corso Lion Caterina Lacchini, presso la Scuola Primaria “A. Torre” di Ravenna.

Il Senior Trainer Giacomo Pratisoli con la sua comprovata esperienza, è stato il coach del gruppo e, con il suo stile originale “il linguaggio del Koala”, ha saputo trasmettere un metodo che favorisce l’apprendimento attivo, funzionale a mantenere costante l’attenzione. Ha inoltre fornito ai partecipanti un manuale da lui curato appositamente e dedicato a questo corso.

La cerimonia di consegna degli attestati di abilitazione al metodo Lions Quest hanno presenziato il Vicesindaco Gianantonio Mingozzi, il Governatore del Distretto 108A Franco Sami, il Presidente di Zona Andrea Franchi, i Presidenti di Club Alessandro Emiliani e Alberto Fazi, Andrea Ricci, la Dirigente Carla Solaini e il Cerimoniere Giancarlo Ceccolini.

La cerimonia è stata interattiva e di alto valore empatico per i numerosi interventi dei corsisti che hanno voluto esprimere il loro apprezzamento, sia per la conduzione del corso sia per aver avuto l’opportunità di svolgere una formazione di tipo esperienziale focalizzata sulla intelligenza emotiva come strumento per favorire l’apprendimento e per attenuare i conflitti generazionali e le fragilità dei giovani.

Il Vicesindaco Giannantonio Mingozzi nel suo intervento ha commentato che “Lo sport attraverso i suoi valori intrinseci fornisce un’occasione imperdibile,

in questo tempo complesso, per la promozione alla responsabilità individuale e collettiva.

Spesso stimoli sbagliati, socialmente imposti, hanno come unico fine il risultato e questo fa sì che si sacrifici il valore individuale della persona. È fondamentale curare l’aspetto emotivo e spirituale.”

“Coltivare la cultura dell’ottimismo. – è stato il messaggio lasciato dal Governatore Franco Sami - l’educazione e lo sport in generale sono visti come elementi importanti per neutralizzare le tendenze disgreganti.

L’intelligenza emotiva è uno strumento in antitesi al nichilismo che emerge quando il futuro non offre sbocchi.

Questo è un Service virtuoso di cui siamo orgogliosi ed è un dovere di ogni Lions essere un modello da seguire e promuovere uno stile di vita ispirato ad una etica solidale.”



Festival del volontariato

BAGNACAVALLO

di Francesco Brugnara

Il volontariato chiama e il Lions risponde. Così si potrebbe sintetizzare l'iniziativa promossa dalla Pro-loco di Bagnacavallo nelle giornate di sabato 29 e domenica 30 agosto e che ha coinvolto trentacinque associazioni locali unite nella prima edizione del "Festival del Volontariato". La piazza ha così accolto stand, banchetti, gazebo e mongolfiere che hanno fatto da cornice al punto di ristoro il cui ricavato sarà destinato al restauro della Chiesa dei Caduti del paese. Le associazioni per tutta la serata, hanno animato e colorato il centro con esibizioni musicali, ludiche e sportive. Sotto la torre civica c'eravamo anche noi del Lions con la nostra postazione e un punto informativo dove i soci si sono alternati per coprire l'orario previsto dalle 17 alle 23. Il nostro stand ha proposto i suoi services locali puntando sul "poster della Pace", la "Raccolta di occhiali usati" che ha dato i suoi frutti, il "Recupero del patrimonio



artistico di Bagnacavallo" e la raccolta fondi per il "Servizio cani guida". Novità: la presentazione a video che ha suscitato attenzione e curiosità e che, partendo da "Chi sono i Lions", ha poi illustrato la storia del club e del suo operato. La distribuzione di volantini da parte dei soci, ha poi permesso contemporaneamente di avvicinare i passanti e di coinvolgerli nel nostro mondo lions ricordandoci che possiamo tutti migliorare di fronte ad un futuro sempre più solidale.

"We serve" a tutti!
Francesco

Il Lions Club di Lugo effettua un service a favore della "Scuola Materna" di San Lorenzo

LUGO

di Emanuela Pinchiorri Faccani

Grazie alla generosità dei numerosi soci ed amici, il L.C. di Lugo, presidente Paolo Vitiello, effettua un service a favore della Scuola dell'infanzia paritaria "Don G. Galassi" di San Lorenzo. Il ricavato della "Festa di fine estate" tenutasi presso la Molinazza a Sant'Agata sul Santerno, contribuisce infatti alla realizzazione di alcuni progetti che sono stati illustrati nel corso della serata dalla direttrice, dott.ssa Carmen Falconi. Per rispondere meglio ai bisogni delle famiglie, dopo 60 anni la scuola amplia l'offerta formativa con l'apertura della sezione Primavera, dedicata ai bimbi dai 18 ai 36 mesi e rinnova completamente la struttura. Particolare attenzione sarà dedicata all'inglese, con insegnante madrelingua, alla musica, con ascolto e interpretazio-

ne di brani, alla psicomotricità con personale esperto. La direttrice è apparsa particolarmente orgogliosa dell'orto, che ha il fine di indurre i bimbi al contatto diretto con la natura ed alla "scoperta delle meraviglie del creato" e viene curato dai bimbi stessi che frequentano la scuola, guidati da un nonno.

L'iniziativa sta catalizzando l'interesse della comunità e di alcuni imprenditori che ne fanno parte. È capofila l'azienda Lectron, rappresentata dal socio fondatore Giovanni Poli, presente alla serata. Nell'elogiare l'iniziativa, il sindaco di Lugo, Davide Ranalli, ha sottolineato l'impegno dell'amministrazione nella formazione e gli investimenti effettuati nell'edilizia scolastica del territorio.

Hanno partecipato alla festa anche il

presidente dell'Ascom di Lugo, Fausto Mazzotti, e due presidenti di Club, rispettivamente del L.C. di Imola, Gabriela Sangiorgi, e del L.C. di Bagnacavallo, Francesco Brugnara.

Nutrita partecipazione anche da parte dei giovani del neonato Leo Club di Lugo alcuni dei quali hanno contribuito alla vendita dei biglietti della lotteria.

Tradizione che si va consolidando ormai da alcuni anni, la Festa di fine estate presso la Molinazza, messa a disposizione dal socio Lion Giancarlo Baruzzi, si riconferma come un'occasione in cui il piacere della convivialità tra amici si unisce all'obiettivo di migliorare la qualità di vita della comunità e precede il vero e proprio meeting di apertura, che si terrà domenica 11 ottobre.

LIONS QUEST... la novità per Forlì

di **Piero Matteini**

FORLÌ HOST
FORLÌ VALLE DEL BIDENTE
FORLÌ CESENA TERRE
DI ROMAGNA,
FORLÌ GIOVANNI DÉ MEDICI

Il Service LIONS QUEST è finalmente arrivato anche a Forlì per iniziativa dei 4 Lions Clubs di Forlì ed ha coinvolto 26 insegnanti elementari del VII (Dirigente Dr.ssa Barbara Casadei) e l'VIII (Dirigente Dr.ssa Roberta Ravaglioli) Circolo didattico. Alla cerimonia di apertura erano presenti i Presidenti: Giorgio Maria Verdecchia per il Forlì Host, Monica Guidi per il Forlì Valle del Bidente, Elisabetta Scozzoli per il Forlì Cesena Terre di Romagna. È assente giustificato Maurizio Casadei del Forlì Giovanni dé Medici.

Il programma "Progetto per Crescere", ormai ben noto e testato nel mondo della scuola, è stato tenuto dalla Lions Paola Vigliano - che è una dei 4 formatori italiani - nelle giornate 8 e 9 Giugno 2015 in modalità "full immersion". Chi ha avuto modo di seguire i lavori ha potuto constatare l'alta professionalità della docente e l'attenzione e partecipazione degli insegnanti.

Ogni momento delle impegnative ore passate in aula è stato ricco di iniziative dettate dalla docente, alle quali rispondevano con vero interesse le insegnanti. Il programma del corso si è sviluppato

con momenti di studio e di approfondimento in sedute plenarie dei partecipanti che si sono alternati con altri realizzati in piccoli gruppi con la funzione di ricercare soluzioni ai problemi da presentare e condividere poi con l'assemblea. Alla fine si potevano ascoltare commenti entusiastici per il tipo di programma fortemente innovativo nelle possibilità di approccio efficace degli insegnanti verso gli allievi,

con particolare attenzione verso coloro che manifestano una difficile propensione alla vita sociale ed una problematica capacità di apprendimento relativamente alle varie diversità presenti in tutte le classi della scuola.

Per gli insegnanti è stato anche un momento di riflessione sulla loro missione di educatori che spesso si sentono lasciati troppo soli ad affrontare i momenti critici



ci, oggi presenti e quasi routinari, senza un supporto professionalmente testato e che li possa aiutare. Ebbene, durante il corso della formatrice Vigliano hanno trovato risposte qualificate, soddisfacenti, condivisibili e praticabili avendo ora a disposizione una chiave di lettura delle criticità e la sua naturale ed efficace soluzione: quella di "toccare" quel che di buono c'è in ogni bambino e far trovare anche a lui stesso, nel suo intimo, la felicità di essere capace di fronteggiare le situazioni complicate. Il programma predispose in maniera del tutto naturale soluzioni sempre diverse, ma congeniali alla personalità dell'allievo e di contesto: a volte proponendone di tipo ludico, a volte di tipo disciplinare, a volte di tipo morale e sociale ricercando sempre la più completa e condivisa partecipazione degli attori in campo. Alla fine dei due



giorni, l'ultimo momento è stato quello dedicato alla consegna degli "Attestati di partecipazione" ai partecipanti alla quale

ha presenziato, in rappresentanza del Governatore Nicola Nacchia, il Coordinatore del Distretto 108A Nevio Chiarini.

“Calciando la disabilità”

I Lions accanto all'Asca per esaltare i sani valori dello sport nelle disabilità

di **Lorenzo Zavalloni**

I Lions Club del Rubicone e le vecchie glorie del Cesena Calcio si sono uniti per giocare una partita a scopo benefico a favore della disabilità. Lo scorso 29 marzo 2015, infatti, a Castelvechio di Savignano Sul Rubicone si è tenuta la "partita del cuore" tra soci lions, ex giocatori del Cesena e ragazzi disabili dell'A.s.D. Asca di Castelvechio di Savignano s/R.. I lions, insieme ai ragazzi dell'Asca, hanno tenuto alta la bandiera della solidarietà ottenendo il risultato di 5 a 5 contro gli ex calciatori professionisti, i quali hanno avuto la meglio solo ai calci di rigore. Il progetto "CALCIANDO LA DISABILITÀ" dell'Asca nasce dalla convinzione che l'attività motoria può contribuire al benessere della persona disabile ed allo sviluppo di alcuni valori fondamentali nella formazione caratteriale, sociale e relazionale. Il principale obiettivo è quello di integrare ai ragazzi con disabilità mentale i coetanei normodotati. Grazie alla generosità degli spettatori ed al contributo, non solo agonistico, del Lions Club, si è potuto fare dono all'Asca di 1.600,00 euro per contribuire alla realizzazione del loro importante progetto e delle loro numerose attività, all'insegna dei sani valori dello sport.



RUBICONE



di **Giuliano Albini Ricciòli**

Si è svolto il meeting del Lions Club Pesaro Host, presieduto da Vincenzo Paccapelo, aperto pure a giovani professionisti interessati a conoscere meglio le precipue caratteristiche di tale Associazione Internazionale - unica ad avere un'etica -, ove il lion Gianfranco De Gregorio del Club di Termoli Tifernus, coordinatore distrettuale di quanto attiene all' "Ambito delle comunicazioni e relazioni esterne", ha trattato il tema: "Dopo cent'anni... Ancora parlare di Lions? Bisogni, motivazioni, opportunità e sfide che rendono attuale il Lionismo".

L'oratore, prendendo le mosse da alcuni quesiti, ha posto in risalto con un dire serrato, coinvolgente, improntato a principi basati sulla validità della logica, i motivi plausibili, per cui vale la pena fare parte di quest'Associazione ed esserne paladini, il cui ultimo fine è nient'altro che impegnarsi per creare un mondo, in cui dominante sia il bene civico.

Il Lions, fondato da Melvin Jones - giunto ormai ai cent'anni che si festeggeranno nel 2017 - è stato genialmente concepito per essere in perfetta sintonia con tutti i tempi. Attualmente, hanno preso il sopravvento la deresponsabilizzazione, il demerito, la demagogia, il disinteresse, i disvalori, l'economia speculativa su quella produttiva, siamo sommersi dagli scandali. La politica sta dimostrando la sua negatività, le ideologie sono tramontate, le religioni non sempre offrono le giuste risposte. Questa situazione ha creato un fermento delle Associazioni non profit del terzo settore.

Il Lions, faro di speranza, che si contraddistingue per la sua cultura universale, è fondato sui codici, sul noi, non sono sull'io, sull'accordo reciproco, sull'esperienza della democrazia, sull'amicizia, su un'etica trasversale ai valori della civiltà. I Club rappresentano un'oasi felice, feconda perché si sta insieme per dare per quanto possibile agli altri, per soddisfare quei bisogni che sono ben evidenti ad ognuno di.



L'oratore Gianfranco De Gregorio con alla sua destra il presidente Vincenzo Paccapelo.

Occorre, pertanto sapere, saper fare - un esempio Casa Tabanelli - saper essere, per far germogliare quella motivazione, quella fiducia necessarie per promuovere una buona cittadinanza, meta di ogni urbs, favorevole a tutti, quindi, impegnarsi, faticare, senza pause, con molta umiltà.

Quanto il socio dà al Lions è sempre meno di quello che da esso riceve. Un messaggio che vale per tutti "Ciò che facciamo per noi muore con noi, quello che facciamo per gli altri dura per sempre".

Nutrire il Pianeta. Energia per la Vita

Lo scrittore, autore Rai, giornalista enogastronomo dott. Carlo Cambi, membro del comitato scientifico di Unioncamere per il progetto Expo 2015 sulle eccellenze agroalimentari italiane, ha parlato di "PARCA SED APTA MIHI: la cucina ai tempi della crisi"

di **Graziella Calamita**

Venerdì 18 settembre presso i locali della Filarmonica a Macerata i Lions Club Macerata Sferisterio, Presidente Graziella Calamita, Civitanova Marche Cluana, Presidente Roberta di Marco, e Camerino Alto Maceratese, Presidente Cinzia Maria Luzi, hanno organizzato un intermeeting sul tema di studio nazionale Lions NUTRIRE IL PIANETA.

Ospite d'eccezione il dott. Carlo Cambi scrittore, autore Rai, giornalista enogastronomo, membro del comitato scientifico di Unioncamere per il progetto Expo

2015 sulle eccellenze agroalimentari italiane, che partendo dal tema NUTRIRE IL PIANETA. ENERGIA PER LA VITA ha trattato il tema "PARCA SED APTA MIHI: la cucina ai tempi della crisi"

Il Dottor Cambi, attraversando la sua infanzia gastronomica accudita amorevolmente da nonne e tate, si è detto persuaso che un recupero delle motivazioni della cucina familiare di tradizione e soprattutto un ripristino dei valori dell'accudimento gastronomico siano un efficace antidoto contro la crisi.

Quest'ultima è anche frutto di una globalizzazione che se da una parte ha omo-

logato il mondo, dall'altra ha atomizzato la società portandoci ad una sorta di individualismo disorientato per due fondamentali ragioni: la prima è che la cucina intesa come accudimento è un ripristino di sentimenti, di legami, di affetti e, in ultimo, di identità; la seconda è che il fare da mangiare ci allontana da prassi consumistiche e si avvicina al recupero dei valori. Ha richiamato il recupero dei ritmi della terra, il cogliere i frutti secondo stagione con conseguenze benefiche per il nostro corpo e rendere massimo il piacere del cibo.

I consigli sul riuso, prassi che era som-



Foto da sin.:
Roberta Di Marco,
il dott. Carlo Cambi,
Graziella Calamita, Cinzia Maria Luzi

mamente praticata dalle nostre nonne, sono stati molti sia per carne, formaggi, pesce, pasta e pane raffermo.

Ricette gustose che ci sono state proposte a cena dalla chef Rosaria Morganti del ristorante "Due Cigni", riscuotendo il plauso di tutti i partecipanti.

La trattazione del Tema NUTRIRE IL PIANETA e la sinergia dei tre Lions Club è stata indirizzata ad una finalità importante di raccolta fondi per il Villaggio della Solidarietà Lions di Wolisso.

La trattazione del Tema NUTRIRE IL PIANETA e la sinergia dei tre Lions Club, è

stata indirizzata ad una importante finalità di raccolta fondi per il Villaggio della Solidarietà Lions di Wolisso.

Hanno partecipato alla serata, oltre agli officer Giuseppe Capretti per il service "Nutrire il pianeta" e Gaia Tedesco per il service Wolisso, i presidenti di zona A e B Roberto Ricci e Paolo Staffolani, diversi presidenti di club, il PDG Giulietta Bascioni Brattini ed il secondo Vice Governatore Distrettuale Carla Cifola che ha espresso la sua viva soddisfazione per il tema trattato ed il service prescelto complimentandosi con il relatore Dottor Cambi per la sua brillante esposizione che ha tenuto il pubblico attentissimo fino al termine della relazione.

Visita al Centro "Cani Guida" per non vedenti di Limbiate ed all'EXPO di Milano

di G.B.B.



Il Lions Club Civitanova Marche Cluana, presieduto da Roberta Di Marco, ha organizzato una visita all'EXPO preceduta da una a Limbiate, al Centro Lions "Cani Guida".

Soci del club, insieme ad alcuni soci del club Civitanova Marche Host e Macerata Host, nel corso di due giornate, hanno avuto modo di visitare la struttura di Limbiate,

orgoglio dei lions italiani che è in grado di offrire ai non vedenti, in modo completamente gratuito, un Cane Guida.

Accolti dal presidente Giovanni Fossati, i Lions marchigiani hanno potuto visitare il Centro, nato nel 1959, grazie alla intuizione e forte volontà di Maurizio Galimberti. La superficie, ora di proprietà del Servizio Cani Guida dei Lions, si estende su una superficie di 25.000 metri quadrati con diversi edifici: l'abitazione del custode, la Casa d'accoglienza composta da 4 alloggi indipendenti per il soggiorno dai non vedenti, la foresteria per gli istruttori, la sala parto e degenza, due campi di addestramento dotata di percorsi e ostacoli, 4 paddock per le attività ludiche, nuovi canili, una infermeria e una sala auditorium per 200 persone.

Dal 1959 il Servizio ha addestrato e consegnato 2005 Cani Guida! Ogni anno vengono addestrati circa 50 cani da 15 abili operatori e consegnati dopo un training di affiatamento nel corso del quale la persona non vedente e il suo nuovo "compagno" vengono ospitati negli edifici d'accoglienza. Per poter far fronte alla lunga lista di attesa è stato programmata la costruzione di un nuovo, attrezzato allevamento. I soci Lions hanno inoltre potuto assistere ad un

CIVITANOVA MARCHE CLUANA



esempio di addestramento.

La sera stessa ed il giorno successivo la meta è stata quindi EXPO 2015, enormemente affollato ma affascinante con le sue avveniristiche costruzioni e il pacifico, avvincente viaggio negli ambienti, tradizioni e alimentazione dei vari continenti. Certo poi non poteva mancare una visita ed un ringraziamento ai Lions volontari che, a turno, hanno accolto i Lions e gli altri visitatori nello spazio Lions loro riservato nella Cascina Triulza.

Cultura e solidarietà

di Antonio Buratti

AMANDOLA - SIBILLINI

Nella splendida cornice del parco dell'Hotel Paradiso di Amandola, domenica 23 la professoressa Nataschia Mattucci, docente di Filosofia Politica dell'Università di Macerata, facoltà di Scienze Politiche, ha presentato, per la prima volta nella sua carriera, il libro 'La politica esemplare' sul pensiero di Hannah Arendt (1906-75).

meno, si perde il confronto ed il 'Pensiero', col rischio di cadere nei Totalitarismi: concetto che lei ha sviluppato tra le prime al mondo".

"L'attualità della Arendt, costretta ad emigrare dalla Germania nazista per le sue origini ebraiche - prosegue la Mattucci -, la vediamo sotto due aspetti: il primo sul ripensamento dei Diritti

di modelli adeguati alle situazioni. Per me la sua politica parte da esempi particolari, come luci nel tetro della storia umana. Amava raccontare storie di persone concrete (qui emerge la sua cultura ebraica) che danno luce, come paradigmi, ad un particolare periodo storico. Le grandi persone del passato, coniugando il pensiero della

Arendt, dovrebbero essere come i sentieri di montagna che indicano la via, senza ripeterne le situazioni, cosa che sarebbe ridicola. L'invito di questa filosofa è di prendere spunto da grandi personaggi del passato che hanno saputo prendere una posizione, nel rispetto dell'altro, mantenendo la ricchezza del confronto e delle differenze, cercando di immedesimarsi nel pensiero altrui, senza servilismi e confusioni".

La Mattucci, originaria dell'Abruzzo, lavora da anni nelle Marche dove vi ha trovato un paese esemplare, in cui il tessuto urbano e sociale uniti favoriscono il confronto.

Alla fine della conferenza realizzata in collaborazione con Filofest, seguita e apprezzata da tante persone, i Lions hanno offerto una conviviale e raccolto le offerte che sono state devolute direttamente al responsabile della Comunità Agricola di Accoglienza di S. Ruffino, Achille Ascari. Il presidente Lions Sandro Coltrinari ha ringraziato i partecipanti per la serata di beneficenza e salutato i presenti: il Prefetto di Fermo Angela Pagliuca, il Sindaco di Amandola Ing. Adolfo Marinangeli, il sindaco di Smerillo Antonio Vallesi, il presidente Fondazione Carifermo Alberto Palma, l'Onorevole Lara Ricciatti, le forze dell'ordine locali.



"Ho iniziato a studiare la Arendt, filosofa politica tra le più famose e citate di sempre, da quando ero studentessa - ha detto la Mattucci -. Ho fatto la mia tesi di Laurea su di lei, ed in seguito l'ho approfondita come insegnante. Chiunque si occupi di politica, deve fare i conti con la Arendt. Il suo percorso iniziò come giornalista, poi si rivolse allo studio della politica perché il suo è stato sempre un pensiero aderente alla realtà.

Il legame tra realtà e pensiero è la prospettiva più affascinante, come una bussola. Per lei la politica è sostanzialmente 'Relazione' e quando essa viene

Umani; il secondo toccato nell'ultima parte della vita, la riflessione sulla questione morale. Anche il suo rapporto con l'ebraismo non fu lineare; prese le distanze soprattutto dal Sionismo, profetando, già al momento della costituzione dello Stato di Israele, tutti i conflitti del Medio Oriente. Proponeva in alternativa un federalismo che potesse garantire la convivenza tra le varie etnie, culture e religioni della Palestina".

"Per quanto riguarda il suo pensiero politico da aggiornare - conclude la Mattucci -, la possiamo leggere secondo un approccio duale: uno, come realtà da riformare; due, come ideale

Concerto lirico “Insieme per il loro futuro”

ASCOLI PICENO COLLI TRUENTINI

di **Carla Consorti**

Presso l'Hotel Ristorante Villa Picena di Colli del Tronto ha avuto luogo il primo service organizzato dal Lions Club Ascoli Piceno Colli Truentini. In concomitanza con la Settimana Mondiale Lions dedicata all'infanzia e il 145° anniversario della nascita di Maria Montessori, pedagogista e scienziata italiana, nella sontuosa location si è svolto, l'01 settembre, un concerto lirico di beneficenza “Insieme per il loro futuro”. Il progetto è nato come raccolta fondi da destinare alla Scuola dell'Infanzia e Primaria Montessori dell'ISC Luciani SS. Filippo e Giacomo, plesso Tofare di Ascoli Piceno, per l'acquisto di materiale ed attrezzature didattiche.

A fare gli onori di casa è stato il Presidente del Club Onorio Onori che, dopo un breve saluto agli ospiti, ha presentato in dettaglio l'evento e ha ringraziato, in particolar modo, la socia Maria Rita Alesiani per l'impegno profuso nell'organizzazione del service, ma anche il socio Luciano Costantini, imprenditore falegname, che costruirà e donerà, allo stesso Istituto Scolastico, uno scaffale secondo i principi montessoriani.

Il concerto ha annoverato la presenza di



Autorità civili e lionistiche: il 2° Vice Governatore Carla Cifola, il Presidente della 4° Circoscrizione Corrado Cammarano, il Presidente della Zona C Francesca Romana Vagnoni, il Presidente Lions Club Ascoli Piceno Host Donatella Ferretti, anche in qualità di Vice Sindaco di Ascoli Piceno, il Presidente Lions Club Valdaso Emidio Capretta, il Presidente

Lions Club Val Vibrata Giovanna Di Sabatino, gli Officer Distrettuali Patrizia Balsamo, Luciana Passaretti, Anna Rita Carpani e Giuseppe Capretti, la Dirigente Scolastica Patrizia Palanca.

Si è registrato anche un grande successo di pubblico.

Una squadra di artisti molto ben omogenea, composta dal soprano Giada Bruni, dal mezzosoprano Giada Frasconi, dal baritono Andrea Tabili e dal tenore Luca Narcisi, supportati al pianoforte dal maestro concertatore Erika Jade Grelli, ha saputo creare uno spettacolo di altissimo spessore culturale sotto ogni punto di vista.

Il gruppo artistico ha eseguito alcuni tra i brani dei più famosi autori e compositori dell'Opera Italiana, da Donizetti a Tosti, da Puccini a Verdi e di alcune opere liriche in lingua francese di Poulenc e Offenbach.

Altro momento di singolare bravura è stato il duetto improvvisato tra il baritono Andrea Tabili ed il Maestro Ettore Nova, presente in platea, in un pezzo del “Don Pasquale” di Donizetti.

Tutti i presenti hanno mostrato una particolare sensibilità per l'iniziativa dall'indiscutibile significato: un perfetto connubio tra solidarietà ed arte musicale.



Allestiti due gazebo nella Villa Comunale di Chieti dove i soci del Club hanno illustrato le attività di solidarietà più significative dell'Associazione Internazionale e del Club

di **PDG Giuseppe Potenza**

CHIETI HOST

Il Lions Club Chieti Host, presieduto da Guglielmo Marchionne, ha iniziato il suo 60° anno di attività con una significativa manifestazione aperta alla cittadinanza che si è tenuta presso la Villa Comunale di Chieti, sabato 12 Settembre u.s. dalle ore 9 alle ore 20.

Per l'occasione sono stati allestiti due gazebo, visitati anche dal Governatore Sami e dal Suo staff e dai lions della V Circoscrizione, ove i soci del Club hanno illustrato le attività di solidarietà più significative dell'Associazione Internazionale e del Club teatino. Fra queste è stato ricordata la costruzione del centro di Wolisso nel quale studiano e apprendono varie professioni circa 750 giovani etiopi, per il quale il Club teatino in occasione del 50° anniversario della sua fondazione ha contribuito alla sua costruzione con una somma ragguardevole.

Un'ala del complesso di Wolisso, per volere del Lions Club Chieti Host è intitolata a Giovanni Chiarini esploratore teatino morto giovanissimo in Etiopia. Sono stati inoltre raccolti occhiali usati che dopo i dovuti controlli saranno inviati al centro di Chivasso per essere donati alle popolazioni dei paesi poveri.

Un altro spazio espositivo è stato dedicato alla lotta al morbillo per il quale service sono stati raccolti anche fondi che saranno versati alla LCIF. Grazie alla presenza dei Leo inoltre vari giovani hanno richiesto informazioni sulle attività dei leoncini e notizie utili per aderire al Club. Particolarmente apprezzata è stata la presenza del Signor Gianlorenzo Ceppa con il cane guida donatogli l'anno scorso dai lions della V Circoscrizione.

Nell'occasione l'equipe oculistica della Clinica Oftalmologica



dell'Università D'Annunzio di Chieti diretta dal lions M.J. Professor Leonardo Mastropasqua, ha visitato gratuitamente circa cento persone che si sono sottoposte a visita oculistica, scoprendo ben cinque casi di glaucoma.

Lo screening ha avuto quindi un'indubbia utilità e consentirà alle cinque persone di potersi curare di una patologia seria che non sapevano di avere.

La giornata sicuramente originale che ha fatto conoscere il Club e l'Associazione a molti cittadini di Chieti e molto apprezzata dalle autorità fra le quali ricordiamo il Sindaco Avv. Di Primio, il Comandante provinciale dei carabinieri e altre, si è conclusa con una cena di raccolta fondi.

“Tagliacozzo in Brass”: primo concorso nazionale per strumenti a ottone

AVEZZANO

A William Castaldilo la borsa di studio offerta dal Lions Club di Avezzano, quale incoraggiamento nel proseguire gli studi nelle accademie musicali

di **Eliseo Palmieri**

Al teatro Talia si è svolto il primo concorso nazionale per strumenti a ottone denominato “Tagliacozzo in Brass”, al quale hanno partecipato giovani musicisti provenienti da tutta Italia. L'evento, organizzato dal Comune e dalla Pro Loco di Tagliacozzo, è stato presentato da Stefano Tomasi, primo trombone della “Cairo opera House” in Egitto. Sul palcoscenico del “civettuolo” teatro Talia

si sono alternati ventuno giovani concorrenti suddivisi in categorie in base allo strumento. Dopo la fase preliminare la giuria ha scelto i cinque finalisti, uno per ogni strumento, per poi dichiarare vincitore assoluto William Castaldi di Ragusa, al quale è andata la borsa di studio in denaro offerta dal Lions Club di Avezzano, quale stimolo e incoraggiamento alle attività dei giovani nel proseguire gli studi nelle accademie musicali. Il premio è stato consegnato dalla presidente del Lions Club Gabriella Rosci. Al secondo posto si è classificato il piemontese Paolo Bertorello; al terzo il campano Antonio Reda. La giuria era composta da Antonio Sicoli (Opera di Roma), Stefano Tomasi (Opera del Cairo), Stefano Iacomini (Santa Cecilia), Fabrizio Iacoboni (Banda della Finanza), Fabio Monaco (professore di musica). Il vincitore oltre al premio del Lions Club,

sarà protagonista per una intera serata nella prossima edizione del Festival di Mezza Estate di Tagliacozzo, rassegna musicale, teatrale, artistica, di livello internazionale.



La Fondazione “Simona Orlini”

di **Maria Cristina Calvaresi**

Il 20 maggio, il Lions Club Ascoli Piceno Urbs Turruta ha trascorso un pomeriggio particolare nella Fondazione “Simona Orlini”, che ha sede nella ex scuola elementare di Via Galie' ad Ascoli Piceno, ristrutturata grazie alla generosità di Elisabetta Alessandrini Orlini, socia fondatrice dell'Urbs Turruta e Presidente della Fondazione stessa, che è dedicata alla sua figliola, prematuramente scomparsa 20 anni or sono. La Fondazione “Simona Orlini” opera a favore dei più deboli, che hanno bisogno di aiuto a causa di disabilità e di gravi malattie e che qui possono trovare accoglienza ed assistenza, da parte di volontari e personale specializzato. Nella sede della Fondazione si trova la sezione provinciale dell'AIMS, con il Presidente Adriano Vespa, sempre in prima fila nella lotta per la difesa dei diritti dei malati e con gli stessi malati di sclerosi, che hanno accolto i soci dell'Urbs Turruta con grande affetto. Altre due associazioni trovano spazio in questa struttura: il Colibrì, che fa attività ludiche, didattiche, ricreative e sportive con i diversamente abili ed il COSER, che assiste anche di notte, con il

ASCOLI PICENO URBS TURRITA



contributo dei volontari UNITALSI, i malati che, altrimenti, non potrebbero ricevere cure in famiglia. In ogni stanza: libri, musica, murales, sorrisi e tanto, tanto amore!

Il Lions Club Ascoli Piceno Urbs Turruta non finirà mai di ringraziare Elisabetta Alessandrini Orlini per il suo inesauribile spirito filantropico e sarà sempre accanto al suo operato, al servizio di chi da solo non ce la fa..



“Riempi lo zainetto”

Un gesto di generosità per i ragazzi meno fortunati delle scuole elementari e medie della città

di **Eliseo Palmieri**

In occasione dell'apertura delle scuole, il Lions Club Avezzano, di cui è presidente Gabriella Rosci, ha intrapreso un'importante iniziativa a favore dei ragazzi meno fortunati delle scuole elementari e delle scuole medie della città. Nella sede della Parrocchia di San Rocco, sede distaccata della Caritas diocesana, sono stati consegnati a una ventina di studenti uno zainetto a testa contenente materiale scolastico (quaderni, penne, matite,

gomme, colori, ecc...) allestiti dai soci del club, in un clima di solidarietà e senso di amicizia.

I ragazzi, accompagnati dai genitori, hanno ricevuto il materiale scolastico dalle mani dei membri del direttivo del Club, coadiuvati dai volontari della Caritas. L'iniziativa rientrava nel quadro della giornata della dignità dei bambini celebrata dai Lions in tutto il mondo dal nome “Riempi lo zainetto”. Un gesto di generosità che rimarrà sicuramente impresso nella memoria dei bambini.

AVEZZANO



Insieme alla presidentessa Gabriella Rosci, erano presenti il vice presidente Eliseo Palmieri e i consiglieri Adriana Graziani Di Pascazio e Valeria Di Renzo. Altri zainetti sono stati consegnati agli alunni della scuola media di Capistrello dalla past president Giuseppina Di Domenico.



Lanciano Scuola e Legalità

di **Maria Rita Di Fabrizio**

Un teatro affollato, una platea gremita da tanti ospiti illustri e resa ancora più importante dalla presenza del nostro Governatore Franco Sami, uno spettacolo emozionante, hanno dato l'avvio ai festeggiamenti per i 60 anni del Lions Club di Lanciano: 60 anni di storia, di prestigio e di presenza sul territorio attraverso una serie di progetti realizzati in collaborazione con le Istituzioni locali, in particolar modo con le scuole, di ogni ordine e grado.

Lo spettacolo andato in scena venerdì 25 settembre u.s. a Lanciano, presso il prestigioso Teatro Fenaroli è stato interamente interpretato e diretto dai ragazzi della III A e III C del locale Liceo

Classico V. Emanuele II, coordinati dalla Prof.ssa Rosa Soriano e dal Prof. Antonio Di Renzo, nonché dagli Avvocati penalisti della Camera Penale di Lanciano, i quali hanno collaborato gratuitamente alla realizzazione di questo progetto.

La rappresentazione si è incentrata sulla ricostruzione di due processi storici, riletti e rielaborati attraverso le attuali norme di diritto processuale penale: Eutanasia e Crimini contro l'Umanità gli argomenti trattati: temi di grande attualità ed impatto sociale....l'impegno dei ragazzi, come di tutti, è stato straordinario. Dopo il suo intervento conclusivo il Governatore ha voluto premiare tutti i protagonisti della serata.



Lions al lavoro perché la nostra comunità possa dire di noi: "we serve"

di **Silvana Marcucci**

Il Premio letterario «Raffaele Arrese» – Città di San Salvo da tre anni è il banco di prova del Consiglio direttivo entrante del Lions Club di San Salvo in continuità con il precedente. È la ruota che gira senza interruzione, simbolo della nostra associazione umanitaria e testimonianza del mutamento di «qualcosa» che rimane sempre uguale a se stessa.

Il lionismo è soprattutto fare, attivismo rivolto alla comunità per favorirne la crescita.

Un piccolo contributo di donne e uomini liberi che opera nel mondo da quasi cento anni. Una vitalità secolare non è per tutti. E il 2017, ricorrenza del secolo, costituirà un momento decisivo per trarne il giusto bilancio.

È vero. Il Lions Club di San Salvo vive da soli sette anni e non può certo vantare le novantotto primavere di Chicago. Ma è bene sottolinearlo: sono stati (e saranno) anni di impegno e passione per tutti. Non è bello citare i risultati raggiunti. Nostro compito è fare, non mostrare. Solo chi ha memoria normale – almeno di un decennio – sa ciò che abbiamo svolto.

Che cosa faremo? Sarà l'assemblea a deciderlo. Io ho delle idee che discuterò con gli altri. Solo al termine del percorso di discussione, le iniziative saranno predisposte per l'attuazione. Abbiamo un periodico a stampa, una pagina facebook..

Un rapporto con gli iscritti e con la città aperto e disponibile. Solo chi non vuole conoscerci, non può conoscerci. Tutto è in chiaro perché solo la chiarezza dà soddisfazioni. Quand'ero bambina, dopo la conta per i giochi, si diceva "a lavoro". L'antico refrain di quella fanciulla un po' più cresciuta ripete oggi lo stesso invito: "a lavoro"! "A lavoro", dunque, amici lions, perché la nostra comunità possa dire di noi: «we serve».



Il Lions Quest ha raggiunto il Molise!

di **Carmela Forgione**

A Campobasso, presso la scuola "E. D'Ovidio" si è svolto, nei giorni 11 e 12 giugno 2015, il corso di formazione per docenti di scuola primaria "Progetto per Crescere". Il corso, che mira allo "sviluppo delle competenze socio-emotive e la prevenzione primaria delle devianze" ha affrontato l'area delle relazioni interpersonali relativa alla fascia d'età dai 6 agli 11 anni, suggerendo - per gli alunni - percorsi di adozione e consolidamento di modelli comportamenti socialmente accettabili e connotati fondamentalmente da sentimenti di accettazione, solidarietà, condivisione... e - per i docenti - buone pratiche miranti al conseguimento dei risultati di cui innanzi.

Attraverso l'adozione di modalità interattiva fra formatore e docenti e mediante approfondimenti, riflessioni, confronti, discussioni, simulazioni e proposte didattiche operative, si è realizzata una efficacia em-

patia e sinergia tra tutti i soggetti coinvolti, che hanno mostrato attenzione, coinvolgimento e apprezzamento. Per ovvie ragioni di efficacia del corso stesso, purtroppo non è stato possibile accogliere più di 36 docenti; ma la forte domanda, cresciuta anche attraverso un convinto passaparola tra docenti, e proveniente dall'intera provincia, pongono confortanti presupposti, già dal prossimo anno sociale, per una più vasta diffusione del progetto, includendo anche i genitori. Soddisfazione e ringraziamenti sono stati testimoniati dai docenti, dal Dirigente Scolastico Pasquale Grassi e ovviamente dal Presidente del Lions Club di Campobasso, Francesco Manocchio, che ha sostenuto convintamente la realizzazione del service insieme a tutti i Soci del Club. Un ringraziamento particolare va alla formatrice Paola Vigliano e all'amico Stefano Maggiani, che ha postato un bel book fotografico sul suo sito Lions.

I Lions a favore dei bambini

SAN SALVO

Millioni di bambini soffrono la fame, sono senza tetto, sono vittime di abusi e di abbandono, sono affetti da malattie e sono disabili.

Tragicamente, spesso questi bambini devono vivere senza i servizi sanitari e l'istruzione essenziali che allevierebbero la loro miseria e darebbero loro una speranza per il futuro. Per questo il programma Servizi Lions per l'infanzia continua la lunga tradizione di Lions Clubs International nell'aiuto alle future generazioni.

La portata dei problemi che i bambini devono affrontare varia da Paese a Paese, ma il bisogno di servizi sanitari e di istruzione è costante ed universale.

I Lions club contribuiscono a rispondere a questi bisogni sviluppando progetti con obiettivi specifici e raggiungibili, tra cui: raccolta di cibo, vestiario o libri; organizzazione di screening della vista o dell'udito; vaccinazioni tramite apposite campagne; istituzione di programmi di alfabetizzazione in collaborazione con le scuole, le biblioteche, centri sociali o Leo clubs; sostegno a programmi nutrizionali per bambini denutriti; fornitura di sedie a rotelle ai bambini disabili; partecipazione a campi specializzati per bambini diabetici o con disabilità fisiche. I Lions hanno anche costruito scuole, ospedali pediatrici, orfanotrofi e centri per la gioventù in tutto il mondo per aiutare i bambini bisognosi.

Nasce il Leo Club a Lugo

“I giovani non sono solo sbalzo e trasgressione, ma tanti di loro sono dediti alla solidarietà ed alla promozione della cultura: oggi c'è maggior bisogno di valori” così Laura Baldinini, presidentessa del L.C. di Lugo, ha presentato la nascita del nuovo Leo Club, composto da un gruppo di giovani dai 14 ai 20 anni, formatosi intorno a lei nel giro di pochi mesi. Fondamentale il supporto dell'entusiasmo contagioso di Alessia Ponti, Presidente Distrettuale Leo ed animatrice instancabile di queste realtà, già attive a Faenza ed a Ravenna e di Maria Francesca Galletti, Chairperson Distrettuale nell' Ambito di Servizio ai Giovani. Nel corso di vari incontri Alessia ha spiegato ai giovani motivazioni e finalità del Leo Club : molti di loro sono già dediti ad attività di volontariato, ed ora si impegneranno ad organizzare eventi finalizzati al sostegno di services a favore della comunità.

La solenne cerimonia di costituzione del giovane club si è tenuta in occasione della visita ufficiale del Governatore del Distretto 108A, Nicola Nacchia, al cospetto del quale i 21 soci fondatori hanno firmato la Carta e ricevuto il distintivo; a sottolineare la solennità della cerimonia, tre bellissime “leoncini”, guidate dalla sapiente regia del cerimoniere distrettuale Filippa Lanigra, sono entrate in sala sfilando lentamente con le bandiere, rispettivamente dell'America, in onore del Presidente Internazionale

Joseph Preston, dell'Europa e dell'Italia, sull'onda emozionante delle note dei rispettivi inni.

Come ogni club che si rispetti, anche il Leo Club di Lugo ha il suo presidente, Alfredo Piloni, e il suo consiglio direttivo: vice presidente M. Vittoria Pagani, segretario Bianca Pirazzini, tesoriere Cristina Gimini, cerimoniere Edoardo Longhi, addette stampa Laura ed Elisa Faccani, addetti telematici Francesco Baruzzi e Matteo Faccani, censore Carolina Dosi.

In rappresentanza dell'Amministrazione Comunale di Lugo era presente Silvia Golferà, ass. Scuola, Formazione e Lavoro. Vivissima la partecipazione di autorità lionistiche a testimonianza dell'importanza conferita all' evento: Roberto Garavini, Presidente di 1a Circoscrizione e Maurizio Brasini, Presidente di zona A, che hanno seguito fin dalle prime fasi la nascita del Leo; Stelio Gardelli, presidente di zona B, Remo Solaroli, Presidente L.C. Russi, Francesco Mariani, Presidente L.C. Valle del Senio, Claudio Aprilini, Past Presidente L.C. Imola Host e Gabriela Sangiorgi, presidente entrante, Pier Luigi Ravagli, vice presidente L.C. Bagnacavallo, Chiara Broccoli, Past Presidente Distrettuale Leo, Amedeo Marangolo, 1° vice presidente Distrettuale Leo, Ilaria Giama, Segretario Distrettuale Leo e Presidente Leo Club Faenza, Stefania Bordoni, presidente 1a Circoscrizione Leo, Lorenzo



Cimatti, presidente Leo Club Ravenna, Soufien Napi, presidente Leo Club Forlì.

A coronamento della bella serata si è svolta la cerimonia d'ingresso di un nuovo socio, Pietro Nucera, psichiatra, responsabile del Centro Salute Mentale di Lugo, presentato dalla presidentessa Laura Baldinini.

Nel suo intervento conclusivo, il Governatore Nicola Nacchia ha rimarcato l'orgoglio di essere Lion ed ha proiettato un video sull'operato del L.C. International, con particolare attenzione alla lotta contro il morbillo e le malattie killer dei bambini, sottolineando il significato del motto “We serve” con l'obiettivo di lavorare “insieme per un mondo migliore”.



Caro Direttore,
leggendo il numero 45 della nostra rivista ed il tuo editoriale, mi colpisce il totale silenzio sotto il quale è passata la non regolare convocazione dell'ultimo Congresso di Rimini. Tu stessa fai riferimento a valori ed etica sottolineando che dobbiamo essere un modello da seguire ma alla fine non si parla di tutto ciò che ci riguarda.

Eppure eri anche tu presente all'incontro della Consulta che ha recepito all'unanimità la necessità di attenersi alle norme che ci governano pena il decadimento, di anno in anno, dei valori che ci contraddistinguono. Era stato stabilito di pubblicare il verbale del Gabinetto Distrettuale tenutosi in quella circostanza, ma devo rilevare che, contrariamente ad altri Distretti, nel nostro non viene trasmessa alcuna informazione in tal senso ai soci. Gradirei conoscere i motivi di tali silenzi che trovo del tutto ingiustificati.

Buon lavoro,

PDG Antonio Suzzi

Caro Antonio,
l'esiguo spazio della rivista è servito a dare voce a riflessioni ed all'operatività dei club. I verbali e gli atti del gabinetto

distrettuale non sono assolutamente secretati. Chiunque può richiederne copia al segretario distrettuale o a qualsiasi officer componente del gabinetto del governatore che lo riceve puntualmente via e-mail.

Per quanto riguarda il mancato rispetto dei termini della convocazione del congresso distrettuale di Rimini, da te rilevato nel corso della riunione della consulta dei past governatori che ha preceduto il gabinetto distrettuale ed il congresso, ti ricordo che il governatore Nicola Nacchia ha riconosciuto e confermato che mancate ottemperanze allo statuto debbono essere rilevate e andrebbero assolutamente evitate. Resta il fatto che sicuramente l'errore umano è nell'ordine delle cose e può accadere a tutti.

Fortunatamente si tratta di un'azione formale che non danneggia nessuno (le ingiurie all'etica sono ben altre. Purtroppo assistiamo giornalmente alle sue evidenti, nefaste conseguenze!). Il governatore Nicola Nacchia non ha poi assolutamente fatto passare sotto silenzio il fatto ma, in apertura di congresso, ne ha resa edotta l'assemblea che, praticamente all'unanimità, con un applauso corale, ha "ufficializzato" di fatto la validità del congresso stesso.

Il direttore
PDG Giulietta Bascioni Brattini

WHERE THERE'S A NEED THERE'S A LION

SINCE 1917



FONDAZIONE LIONS CLUBS

per la solidarietà



*La creatività dei Clubs,
la ricchezza delle relazioni individuali,
lo spirito di servizio, la partecipazione attiva,
la concretezza operativa e...
un piccolo gesto.*

DONA IL 5x1000 ALLA FONDAZIONE

C.F. 92041830396

*C/c presso Banca delle Marche, sede di Macerata,
IBAN: IT56 Z 060 5513 4010 0000 0017 244*

La Fondazione Lions Clubs per la solidarietà è un Ente morale, ONG, senza fini di lucro, che ha lo scopo di incoraggiare, promuovere e sostenere azioni di solidarietà sociale, tutelare e valorizzare la natura, l'ambiente e le attività d'interesse culturale, storico e artistico.

www.fondazioneions.org



COOSS

Cooperativa Sociale
Onlus



Al centro del nostro

COOSSMO

ci sei



TU.



www.cooss.it

Concept by GAZDUNA PROJECT

